

SERIE D

Girone B. Spettacolare coreografia dei tifosi per il 3-1 ottenuto contro il Merate

Magica Tritium, finalmente i tre punti

Dopo quattro turni ecco una vittoria



MAGICI - La gioia dei tifosi della Tritium (foto Cos)

Tritium-Merate 3-1

Tritium: Scotti, Poli, Turani, Facciotto (29st Lombardi), Mora, Dall'Igna, Sciaudone, Vezzoli, Pesenti (47st Vismara), Matarrese, Cortinovis. All. Magrin.

Merate: Bertola, Gentile, Abd Alla, Sala (22st Donghi), Lentini (37^{pt} Guzzetti), Buzzi, Filadelfia, Pilat, Di Bari (37st Castellazzi), Mora, Capetti. All. Bolis

Arbitro: Livadoti di Crotona
Reti: 25^{pt} Vezzoli (T), 34st Capetti (M), 35st Pesenti (T), 47st Matarrese (T).

Migliore in campo: Pesenti (T)

Note: campo in buone condizioni, leggero vento a tratti. Ammoniti: Turani (T), Sciaudone (T), Abd Alla (M), Pilat (M), Donghi (M). Corner 6-5 per il Merate.

TREZZO SULL'ADDA - Dopo quattro turni torna alla vittoria la Tritium contro lo spauracchio Merate che, sebbene quest'anno non sia mai andato oltre il pareggio fuori dalle mura di casa, era stato però capace sia di battere l'undici di Magrin nella gara d'andata che di eliminarlo dalla coppa Italia. Ma stavolta la formazione di casa s'è presa la rivincita e tre punti fondamentali per cercare di non essere risucchiati nella zona playoff al termine di una convincente prestazione che porta la firma del super capitano Pesenti, ancora ieri decisivo, e dal regista Vezzoli, diventato punto di forza inamovibile dopo l'arrivo a stagione iniziata di mister Magrin.

Ed è proprio Vezzoli il giocatore migliore del 1° tempo, quando in due occasioni è protagonista di altrettante azioni che portano a due gol annullati per fuorigioco: prima al 5' è abile a innescare Matarrese che però segna in offside, mentre al 14' è proprio il suo diagonale a non essere giudicato regolare. Ma è solo questione di tempo perché al 25' la Tritium sblocca: dalla sinistra Cortinovis penetra un cross per Pesenti che fa di sponda per l'accorrente Vezzoli che segna in corsa da pochi passi.

Dopo un 1° tempo gestito con sicurezza la ripresa incomincia nel segno di Pesenti che al 10' in piena area di rigore aggira l'uomo spalle alla porta, si volta fintando il tiro di sinistro per poi portar

Spogliatoi. Il capitano: «I tifosi? Da categoria superiore»
«C'è ancora molto da lottare»

TREZZO - Ritrova il sorriso mister Magrin, che con molta signorilità lascia la parola ai suoi giocatori nel dopo partita, limitandosi a confermare l'importanza dei tre punti utili per il morale e la classifica. E i giocatori non potevano essere che Pesenti e Vezzoli, principali artefici di una vittoria importante. «Sono contento di aver segnato - esordisce Vezzoli - dopo due gol annullati per fuorigioco sono felice di aver pescato un gol "alla Inzaghi". Per un attimo abbiamo temuto di rivedere il solito film, con noi che giocavamo una bella partita, ma che non riuscivamo a chiudere». Sulla stessa lunghezza d'onda

capitan Pesenti: «C'è ancora molto da lottare e giocheremo per arrivare ad una salvezza sicura il prima possibile. Certo quest'anno gli obiettivi erano altri, ma poi abbiamo trovato difficoltà e siamo in questa situazione. Il cambio d'allenatore è servito a dare una scossa a certi giocatori, perché tutti siamo stati costretti a giocare al 100% per riuscire a conquistarci un posto in squadra. Ma un ringraziamento va ai tifosi, non ci sono parole: lavorano tutta settimana, poi lavorano pure per noi di notte per preparare coreografie come quella di oggi (ieri, ndr): non so in questa categoria quante squadre hanno un sostegno così». (v.v.)

palla sul destro e scaricare in porta: peccato però che Bertola mandi in angolo con un guizzo. Continua a premere la Tritium sempre spronata dal suo bomber stavolta pericoloso nei panni di assist-man: prima al 19' triangola con Matarrese che in piena area non riesce a calciare, quindi spizza di testa sempre per Matarrese che ancora una volta non conclude al 25', infine crossa per il diagonale appena fuori di Sciaudone al 30'. Ma al 34' arriva il pareggio del Merate che gela il pubblico: Donghi crossa dalla destra, il portiere Scotti non trattiene il pallone in uscita alta e Capetti sigla l'1-1 con un gol di rapina.

I tifosi del Merate però gioiscono solo cinquanta secondi: il tempo che occorre a Pesenti a lanciarsi a rete di forza e freddare con il mancino il portiere in uscita. Il 2-1 taglia le gambe agli ospiti che provano a buttarsi in avanti, ma da un'azione di corner al 46' Matarrese si fa 60 metri di campo e infila Bertola fissando il risultato sul 3-1.

Valerio Villa

Girone B. Sotto di due reti trova il pareggio in casa del Seregno

Colognese, che rimonta

Seregno-Colognese 2-2

Seregno (4-5-1): Nicoletti; Ricciardi (3st Rugiero), Bertani (40st Mariani), Folcia, C. Ceriani; Brognoli (23st laconis), A. Ceriani, Lambrugh, Mosca, Veneruz; Moretti. All.: Cesana

Colognese (4-3-2-1): Locatelli; Valtulini (10st Luciano), Gusmini, Corna, Maffioletti (14st Suardi); Pastori, Luzzana, Romualdi (16st Gaio); Floriano, Buelli; Salandra. All.: Vecchi

Arbitro: Moretti di Bari 6

Reti: 22' Brognoli (S), 9st Moretti (S), 21st Salandra (C), 43st Floriano su rig. (C)

Note: ammoniti Nicoletti, C. Ceriani, Bertani, Mosca, Veneruz del Seregno. Espulso al 42st Folcia del Seregno per fallo di mano in area su chiara occasione da rete. Espulsi al 48st Salandra (C) e Lambrugh (S)

per reciproche scorrettezze. Al 13st Locatelli ha parato un rigore a Veneruz.

Migliore in campo: Brognoli (Ser.).

SEREGNO (MILANO) - Nel calcio non esistono leggi assolute o assiomi, neppure sul campo. Dove neppure la cosa più ovvia, ossia che per vincere devi giocare meglio dell'avversario, si verifica rigorosamente. Accadono, tuttavia, nel calcio situazioni ricorrenti, qualunque categoria si consideri. Che la squadra che riesce a fare punti anche in partite giocate male e con poca lucidità spesso si trova in alto alla classifica. Mentre la compagine che nel bilancio dei novanta minuti gioca meglio degli avversari, costruisce ma non concretizza, finendo spesso per farsi recuperare e condannare dagli

episodi, si trova il più delle volte nei quartieri bassi. Capita, questo, soprattutto in una serie D più che mai equilibrata. Ecco quel qualcosa in più che ha quest'anno la Colognese è di comportarsi da squadra di alta classifica: non perdere neanche quando le cose a livello di gioco e lucidità in quella partita non girano bene. E' successo pure a Seregno, dove i gialloverdi in flessione specie in termini di concentrazione, dopo il doppio successo con l'Atletico e nel recupero con la Tritium, non hanno disputato una buona gara, ma sono comunque riusciti a pareggiare con Salandra e Floriano un'incontro che pareva oramai segnato con i milanesi che conducevano sul 2 a 0. E pensate che al quarto d'ora della ripresa, subito dopo il secondo gol, i padroni di casa hanno

sprecato la possibilità di chiudere la partita sbagliando il rigore del 3 a 0.

LA GARA - Non partono male i bergamaschi nei primi dieci minuti. Il Seregno inizia a farsi vedere solo dopo il quarto d'ora con un tiro di Moretti bloccato da Locatelli. Al 18' bello scambio Floriano - Maffioletti, il portiere avversario Nicoletti ci mette una pezza sul tiro del terzino gialloverdi. Al 22' il Seregno passa in vantaggio: traversone dalla bandierina di Mosca, incornata vincente di Brognoli. 1 a 0. Al 25' gialloverdi in avanti: tocco di Buelli per Floriano, il cui tiro è deviato in corner da un difensore locale. Al 34' risposta del Seregno con un tiro di Andrea Ceriani che termina di poco alto. Al 39' punizione di Veneruz, testa di Lambrugh e palla fuori di poco. Partita comunque

non bella, con molti errori da entrambe le parti. Nella ripresa, nei primi 15 minuti il Seregno può chiudere la partita. Al 9' c'è il raddoppio del Seregno: traversone da calcio d'angolo, Moretti sul secondo palo insacca. Tre minuti dopo, Maffioletti atterra Moretti in area: rigore ineccepibile, dal dischetto Veneruz si fa parare il rigore del possibile 3 a 0 da Locatelli. Così, una manciata di minuti più tardi, la Colognese con un gran gol di Salandra a deviare un traversone di Pastori accorcia le distanze (21'). Il Seregno inizia ad aver paura, la Colognese si sblocca. Al 24' Salandra, servito da Buelli, sfiora al 43' con Floriano che trasforma il rigore concesso per un fallo di mani in area di Folcia.

Giulio Ghidotti

A SECCO - Alcune immagini dell'Uso Calcio (Foto Pandini/Pasinetti)

Pagelle. Facciotto polmone, mentre Dall'Igna è insostituibile
Vezzoli e Pesenti veri trascinatori

Scotti 5.5: la sua papeira che consente il pareggio sarebbe potuta costare molto cara.

Poli 6: difende con ordine piazzandosi sulla corsia destra senza troppi problemi.

Turani 6: nel 1° tempo qualche piccola sbavatura nel l'uno contro uno, il gol del pareggio arriva da una sovrapposizione sulla sua fascia.

Facciotto 7: polmone del centrocampo che al 33' s'inventa rifinitore di lusso con un cucchiaio in profondità per Cortinovis (29st Lombardi sv).

Mora 6.5: decisiva una sua chiusura sul suo omonimo Mora a tempo scaduto in piena area di rigore.

Dall'Igna 7: perfetto negli anticipi, non rischia niente, fa ripartire bene la squadra.

Sciaudone 7: punge

sulla fascia destra, sfiora il gol ed entra in entrambe le occasioni dei due gol annullati.

Vezzoli 7: primo tempo da incorniciare, guadagna molti falli, sigla un gol di rapina e gliene annullano uno forse regolare.

Pesenti 7.5: un secondo tempo da protagonista, innesca tutte le azioni d'attacco dei suoi e rimette in piedi un match che rischiava d'essere compromesso. Indomabile (47st Vismara s.v.).

Matarrese 6.5: ha sulla coscienza due palle gol per il raddoppio a inizio ripresa più che clamorose, ma è pure vero che lui è sempre lì davanti: mica male infine la sgroppata coast to coast del 3-1.

Cortinovis 6.5: parte da sinistra per poi accentrarsi e cercare l'uno-due, sfiora il gol di testa nel primo tempo.

SERIE D

Girone B. Tante le assenze in casa bergamasca: secondo posto ceduto all'Alghero

Uso Calcio, solo uno scialbo pareggio



Pagelle. Illumina i suoi Big Mignani

Conti s.v.: nessun intervento da segnalare.

Forlani 6.5: sicuro, deciso e anche pericoloso nella sua cavalcata verso la porta avversaria, incursione che vale un tiro alto sopra la traversa. Uomo chiave.

Anesa 6.5: muro invalicabile della formazione di Chierico. Serve come il pane.

Rubinacci 6: prestazione sufficiente, ma a calare nel finale.

Sonzogni 6.5: il discorso fatto per Anesa vale anche per l'ex centrale dell'AlbinoLeffe. Buona partita priva di errori.

Galimberti 6: gara senza infamia e senza lode. (12' st El Begri sv).

Manzini 6: volenteroso, ma non decisivo nella finalizzazione del gioco. Ha tra i piedi una conclusione pericolosa che, da posizione difficile, può sparare solo su Buscicchio.

Giuliani 6: sulla fascia, quando servito, arriva al cross con discreta facilità.

Sala 6: dopo la notte di gloria a Seregno la ricerca dei tre punti è affidata al suo fiuto del gol. Bene nel primo tempo, cala un poco nella ripresa e Chierico opta per la sostituzione anticipata (17' st Tagliente sv).

Mignani 7: nonostante illumina il gioco con lanci e passaggi a regola d'arte, il risultato non si sblocca. (34' st Brambilla sv).

Panzeri 6.5: bene nel primo tempo, leggero calo nella ripresa. Nel complesso giudizio molto positivo di una partita che non ha offerto particolari emozioni. (gio.bu.)

Il Caravaggio soffre col Turate: 0-0

Uso Calcio Caravaggio-Turate 0-0

Uso Calcio Caravaggio: Conti, Forlani, Anesa, Rubinacci, Sonzogni, Galimberti (12' st El Begri), Manzini, Giuliani, Sala (17' st Tagliente), Mignani (34' st Brambilla), Panzeri. All.: Chierico.

Turate: Buscicchio, Sponga, Marcat, Broccanello, Ghionna, Melosi, Bonetti, Mavilla (31' st Di Modugno), Sehic (17' st Anzano), Carbone, Marelli (40' st Brizzolara). All.: Zilio.

Arbitro: Lo Castro di Catania

Note: giornata calda, terreno in buone condizioni. Angoli 6 a 2. Recupero 2'+5'. Ammoniti Melosi (T), Sonzogni (CC), Ghionna (T).

Migliore in campo: Mignani

CARAVAGGIO - Doveva essere la gara della speranza e dell'assalto alle paure, nate dopo tre sconfitte e una vittoria risicata nel recupero di campionato disputato a Seregno a metà settimana. Invece, quella con il Turate è stata la partita dell'addio al primo posto - ormai indiscutibilmente nella mani del Tempio - che mette Chierico, e tutto lo staff, di fronte alla cruda e difficile realtà: le energie psicofisiche sono in calo. La pozione di druido Panoramix è finita. Colpa della preparazione? Colpa delle assenze? Ieri mancavano Torri, Germani, Chiodini, Locatelli e Tagliente aveva problemi fisici. Oppure colpa di una gestione societaria approssimativa? Probabilmente un mix shakerato pesante da digerire. E ancora più indigesto visto il sorpasso dell'Alghero, ora al secondo posto in graduatoria. Ma ecco la spiccia cronaca di una partita avara di emozioni. Al 9' la prima conclusione della gara partiva dai piedi di Bo-

netti, sinistro forte e teso dalla lunga distanza sul quale Conti andava di pugno. Per il Calcio Caravaggio invece, era Mignani a ispirare la manovra d'attacco e al 15' il traversone dalla sinistra trovava Sala in buona posizione per concludere a rete, ma il leggero ritardo. Il Turate non stava a guardare e ancora Bonetti, tre minuti più tardi, lasciava partire un altro missile a mezza altezza, costringendo Conti a un nuovo e pronto intervento. Grossa occasione per gli orobici al 38': Mignani serviva Manzini poco oltre il vertice sinistro dell'area di rigore, la conclusione finiva sul portiere e la ribattuta, imprigionata tra una selva di gambe, non veniva sfruttata a dovere. Ripresa avara di emozioni, almeno quanto i primi quarantacinque minuti. Chierico cercava di mischiare un po' le carte e vivacizzava il gioco sostituendo Galimberti con El Begri e Sala con Tagliente. Vale a dire: terzino mancino per terzino e punta stanca per punta mezza-acciaccata. Cambio ordinato anche Zilio, fuori lo stanchissimo Sehic, dentro Anzano. Ma se la varietà di bomber in campo non portava effetti considerevoli, a provare azioni concrete erano i difensori con le loro incursioni: al 28', ad esempio, Forlani tentava una girata nei pressi dell'area piccola, ma spalle alla porta non è facile e il pallone finiva altissimo. Per giunta Mignani fini-

Serie D - Girone B										
SQUADRE	P.ti	G	V	N	P	F	S	Gol		RISULTATI
Tempio	54	27	14	12	1	47	24			ALGERO-PALAZZOLO 2-1
Alghero	48	27	13	9	5	32	18			ARZACHENA-RENATE 1-1
Uso Calcio	47	27	13	8	6	43	34			ATLETICO C.-TEMPIO 2-3
Colognese	42	27	11	9	7	46	39			CALANGIANUS-VILLACIDRESE 0-1
Solbiatese	41	27	11	8	8	49	35			FANFULLA-OLGINATESE 1-3
Olginatese	41	27	10	11	6	31	28			SEREGNO-COLOGNESE 2-2
Como	40	27	11	7	9	30	26			SOLBIATESE-COMO 1-0
Arzachena	40	27	11	7	9	39	41			TRITUM-MERATE 3-1
Tritium	35	27	9	8	10	23	26			USO CALCIO-TURATE 0-0
Villacidrese	34	27	8	10	9	32	32			PROSSIMO TURNO
Turate	34	27	7	13	7	36	37			Alghero-Seregno
Renate	33	27	7	12	8	28	26			Como-Fanfulla
Calangianus	31	27	7	10	10	26	38			Merate-Solbiatese
Merate	30	27	6	12	9	36	40			Olginatese-Uso Calcio
Fanfulla	30	27	7	9	11	36	41			Palazzolo-Calangianus
Palazzolo	27	27	5	12	10	33	39			Renate-A Atletico C.
Seregno	20	27	4	8	15	23	44			Tempio-Colognese
Atletico C.	16	27	3	7	17	28	50			Turate-Arzachena
										Villacidrese-Tritium

va la sua partita a causa di uno scontro fortuito di gioco, una botta sul muscolo che costringeva l'elegante biancogranata a lasciare spazio a Brambilla. Non mancano le proteste per un presunto calcio di rigore negato a Manzini, per un fallo di mano in area. L'ultimo sussulto giungeva da calcio di punizione, quando, al 46', dal limite dell'area Tagliente cercava la conclusione a rete sbilenca sulla quale Brambilla, per poco, non riusciva a deviare.

Giorgio Burreddu



Spogliatoi. Parla Chierico «Periodo nero»

CARAVAGGIO - Dicono abbia già parlato troppo Giampaolo Chierico, ma un tecnico ha il diritto di parlare e analizzare la gara a fine partita. Tuttavia, il commento alla partita con il Turate è laconico e anche un po' malinconico. «Purtroppo la squadra ha questo blocco psicofisico che ne limita le prestazioni. Ci trascina le paure dalla brutta sconfitta con il Tempio (4-0, ndr), dobbiamo ritrovare quella serenità necessaria per andare avanti in questo finale di stagione. Probabilmente serve un'impresa importante, che cancelli quella maledetta partita». (gio.bu.)

Spogliatoi. Parla Vecchi «Bella come una vittoria»

SEREGNO - Per come è arrivato il doppio recupero, il pari di Seregno vale quasi come una vittoria. All'atto pratico la Colognese col punto guadagnato conserva anche l'ottimo quarto posto. «Non abbiamo di certo disputato una buona partita - commenta il tecnico gialloverde, Stefano Vecchi -, anzi abbiamo fatto bene solo negli ultimi venti minuti dove siamo stati bravi a crederci: il loro rigore sbagliato ha segnato un po' la gara. Le assenze da una parte, un calo dal punto di vista mentale e fisico dopo le ultime due vittorie, non ci hanno permesso di disputare una partita ben giocata. Alla fine è comunque un punto importante che fa classifica». Per la Colognese domenica prossima impegno tosto in casa della capolista Tempio. (ghido)

Pagelle. Coma, altra prova caparbia

Locatelli Superman Gusmini vero lottatore

Locatelli 6.5: neanche a dirlo il rigore parato, di cui si conferma specialista, è stato determinante.

Valtulini 6: non si distingue sopra le righe, ma non compie grosse sbavature (10' st Luciano 6: ci mette un po' ad entrare in partita, comunque sufficiente).

Gusmini 6.5: sbrogia in più di una circostanza qualche situazione pericolosa.

Corna 6.5: ancora una prova caparbia al centro della difesa per il capitano.

Maffioletti 5.5: bene i primi dieci minuti, poi è troppo impreciso (14' st Suardi 6: fa il suo dovere con ordine nella mezz'ora finale).

Pastori 5.5: pennella un traversone perfetto per Salandra in occasione del gol, ma nel complesso meno lucido rispetto alle ultime uscite.

Luzzana 5.5: anche per lui non è giornata di grazia in mezzo al campo.

Romualdi 5.5: un passo indietro rispetto alla buona gara con la Tritium (16' st Gaio 6.5: entra col passo giusto. Positivo).

Floriano 6: ottima la partenza, poi a livello di qualità cala. Bene il guizzo finale.

Buelli 6: per le sue caratteristiche soffre la giornata in chiaroscuro della squadra, mostra qualche buona idea.

Salandra 6: bel gol e quota 19 per il bomber. Peccato per l'espulsione nel recupero, dove l'attaccante gialloverde si è fatto coinvolgere tra il nervosismo alle stelle dei giocatori di casa. (ghido)



Marcatori. Gir. B. A quota diciannove Salandra superbomber a un passo dalla vetta

20 reti: Marsich (Solbiatese) (3).
19 reti: Salandra (Colognese) (1).
15 reti: Tagliente (Uso Calcio) (2).
14 reti: Torri (Uso Calcio).
12 reti: Sposito (4) (Arzachena), Terraneo (Como) (4).
11 reti: Valenti (Colognese),
9 reti: Fadda (Arzachena), Moretti (Seregno) (1), Mamia (Calangianus) (5),
8 reti: Capetti (Merate), Guzzetti (1) (Merate), Anzano (Turate) (1), Mazzini (Olginatese),
7 reti: Milia (Arzachena); Pesenti (Tritium), Demartis (Tempio); Carbone (Turate); Lamberti (Alghero), Cau e Del Grande (Tempio), Castellazzi (Merate), Farruggia (2) (Tempio), Dellagiovanna (Fanfulla) (3), Petrone (1) (Renate),
6 reti: Maspero (1) (Fanfulla), Fusco (Villacidrese), Floriano (1) (Colognese), Raneri (1) (Renate), Cangelosi (Fanfulla), Rota (Solbiatese), Damiano (1) (Como), Fulconi (2) (Palazzolo); Andriulo e Lenzone (Solbiatese),
5 reti: Mancosu (Villacidrese), Dosou (2) (Alghero), Vezzoli (Tritium), Boi (Atl. Calcio), Cappai (Villacidrese), Guarnieri (Fanfulla), Marini (Calangianus); Cordeddu (Atletico Calcio), Bosio (2) (Palazzolo), Borghi (2) (Renate); Comi (2) (Olginatese). (gio.bu.)



SPOGLIATOI
«Giochiamo da categoria superiore»

LODI (g.r.) C'è euforia per questo bel risultato ottenuto e lo si capisce dalle parole del direttore generale Galbusera: «Grande partita. Dopo la sconfitta con la Solbiatese i ragazzi avevano già mostrato dei grandi miglioramenti con la Villacidrese, oggi sono stati impeccabili, un grande risultato che chiude il capitolo salvezza». Buon oracolo si è dimostrato Lele Cavalli: «Lo sentivo che avremmo vinto, perché a Villacidro avevamo disputato una bella partita e la squadra nonostante qualche sbaglio di troppo si era mostrata in palla, oggi è stata superlativa. E' una vittoria che dedichiamo alla società ma soprattutto ai tifosi che vengono ad incitarci su tutti i campi». Anche mister Dell'Orto è incontentabile: «Quando stiamo bene e non ci mancano i pezzi questa squadra diventa un gioiello, oggi ci sono state delle giocate da categoria superiore».

Vittoria esterna e importante passo in avanti: archiviati definitivamente i timori per la salvezza, ora si aprono altre prospettive

Olginatese, volano alti i sogni bianconeri

Netto successo sul campo del Fanfulla e la squadra di Dell'Orto balza al quarto posto in piena corsa play off

FANFULLA-OLGINATESE

1-3

Marcatori: all'11' p.t. Ciceri, al 15' p.t. Mazzini, al 37' p.t. Savarese, al 2' s.t. Gerosa.
FANFULLA: Rosano, Ferrari (dal 1' s.t. Colombi), Oggioni, Bertolini, Nicolussi, Russo, Ciceri, Fottolini (dal 12' s.t. Della Giovanna), Venga (dal 30' s.t. Cospito), Guarnieri, Cangelosi, All. Gandini.
OLGINATESE: Valsecchi, Caruso, Dinardo, Gerosa, Malgrati, Grendele, Savarese, Passerini, Mazzini (dal 47' s.t. Cersani), Comi (dal 35' s.t. Verderio), Cavalli, All. Dell'Orto.
Arbitro: Dal Cin di Conegliano Veneto.
Ammoniti: Oggioni, Fottolini e Guarnieri, Savarese, Cavalli; espulso al 24' s.t. Colombi ed espulso nell'intervallo l'allenatore Gandini per proteste.

LODI L'Olginatese batte il Fanfulla per 3-1 e torna da Lodi con la salvezza matematica in tasca aprendo così nuovi traguardi per questo finale di campionato. Premiati dai risultati i bianconeri dell'Olginatese entrano di nuovo nella zona play off e intendono rimanere sino alla fine. Nell'incontro contro il Fanfulla mister Dell'Orto recupera Dinardo e a sorpresa schiera in porta Valsecchi e dà fiducia ai giovani che alla fine lo ripagano alla grande. Partono bene i bianconeri che all'8' con una punizione di Savarese da 25 metri sfiora il palo. Ma all'11' i bianconeri si fanno sorprendere e regalano il vantaggio ai padroni di casa, Ciceri sorprende Caruso, si accentra in area e



Giuliano Dell'Orto

mette in rete. L'Olginatese è attenta e al 15' perviene al pareggio. Il pallone giunge a Passerini che apre sulla fascia per Savarese, cross teso in area e Mazzini di testa mette in rete portando in pareggio i bianconeri. Olginatesi sempre padroni del campo e al 28' sfiorano il vantaggio con Comi, grande sforbicata in area che sorvola la traversa. Al 37' i bianconeri in vantaggio, contropiede di Savarese, scambio con Gerosa che dà di nuovo a Savarese, gran tiro che trafigge Rosano. Nei primi minuti del secondo tempo l'Olginatese chiude la pratica Fanfulla, cross di Savarese, colpo di testa di Cavalli, Rosano smancia e respinge, palla a Malgrati che apre per Gerosa che con un tapin ribatte in rete. Al 15' Della Giovanna fa partire un gran tiro che colpisce la traversa e al 44' viene espulso Colombi per un brutto fallo. I bianconeri controllano la partita, il Fanfulla perde le speranze e il finale vede i bianconeri in tripudio per il bel risultato ottenuto, che vale il quarto posto in classifica e che trasforma il finale del campionato in una possibile entusiasmante cavalcata, oltre le previsioni di inizio stagione.

Giuseppe Riva

PUNTO IMPORTANTE A CARAVAGGIO: LA ZONA PLAY OUT RESTA DISTANTE

Salus Turate, i conti tornano: bel pari in casa dell'Uso Calcio



Soddisfazione per mister Zilio: si è chiuso bene il tritico di partite della settimana

USO CALCIO TURATE

0-0

USO CALCIO: Conti, Forlani, Anesa, Rubinacci, Sonzogni, Galimberti (El Begri dal 15' st), Manzini, Giuliani, Sala (Tagliente dal 20' st), Mignani (Brambilla dal 35' st), Panzeri, (Colleoni, Granillo, Manzoni, Recalcati), All. Chierico.
TURATE: Buscicchio, Sponga, Marcat, Broccanello, Ghionna, Melosi, Bonetti, Mavilla (Di Modugno dal 35' st), Sehic (Anzano dal 20' st), Carbone, Marelli (Brizzolara dal 40' st), (Impagnatiello, Bianchi, Sanseverino, Rondinelli), All. Zilio.
Arbitro: Lo Castro di Catania.
Note: - Ammoniti: Ghionna, Melosi, Sonzogni. Spettatori: 300 circa.

CARAVAGGIO (ls) Il Turate chiude il tour de force della scorsa settimana strappando un punto sul campo del quotato Uso Calcio, dove solo il Tempio è fino ad ora riuscito a fare bottino pieno. Un pareggio che soddisfa appieno i biancazzurri, che allungano a quota cinque la propria serie positiva e portano a tre i punti di vantaggio sulla zona play out. Scelte obbligate per l'undici da schierare da parte di mister Zilio, con Bonetti titolare al posto di Arena (assente per impegni scolastici) e Sehic a far reparto davanti assieme a Carbone e Marelli. I padroni di casa devono invece rinunciare allo squalificato Torri men-

tre Tagliente si accomoda inizialmente in panchina. Il match non regala grandi emozioni, con la Salus ben disposta ed abile a contenere il potenziale dei bergamaschi e l'Uso Calcio che sembra risentire delle assenze delle proprie punte di diamante. La prima occasione degna di nota capita sui piedi di Bonetti che al 15' impegna Conti con un tiro da fuori area; al 35' è ancora Bonetti dalla lunga distanza a provare a bussare alla porta dei padroni di casa ma Conti si salva nuovamente in tuffo. L'Uso Calcio risponde al 40' con Sala il cui tiro da fuori area non crea però grossi problemi a Buscicchio. Anche nella ripresa la partita si conferma molto tattica e giocata prevalentemente a centrocampo ed allora al 15' le due formazioni giocano i "carichi" Tagliente ed Anzano sperando di sbloccare la situazione. Il Turate costruisce buone triangolazioni senza però riuscire a pungere mentre l'Uso Calcio si procura una buona occasione al 30' con una punizione e due in area che però Manzini non sfrutta a dovere. La Salus stringe i denti cercando di contenere gli spunti del bomber Tagliente mentre in attacco le veloci ripartenze non fruttano granché, con il match che si chiude così.

Samantha Pini

CSI

OPEN A 11

Play off: Pontelambro-Hotel Funicolare (6-1 lun.), Real Sagnino-Luisago 1-3, Grandatase-Inverigo 1-2, Hotel Funicolare-Albate Calcio 0-1, Misinto-Pontelambro 3-2, S.Michele A-Lipomo 2-1.
Classifica: Albate p.21; Lipomo 19; Misinto 18; S.Michele A 16; Grandatase 14; Pontelambro, Hotel Fun. 13; Inverigo 12; Luisago 10; Real Sagnino 8.
Prossimo turno: Luisago-Grandatase, Inverigo-Hotel Funicolare, Albate Calcio-Misinto, Pontelambro-S.Michele A, Real Sagnino-Lipomo.
Play out: S.Luigi Lurate-Pol.S.Giuseppe Como (1-1 mer.), Cacc.delle Alpi B-Pol.S.Giuseppe Como 3-2, Monguzzo-Cernobbio Calcio (domani), Electric-Brunatese 2-0, Falange-Gagginese 1-4, S.Luigi Lurate-Vergosa 1-0.
Classifica: Gagginese p.20; Falange 18; Electric 19; Cernobbio Calcio, Monguzzo, S.Giuseppe, Lurate 13; Brunatese 9; Vergosa 8; Cacc.Alpi B 7.
Prossimo turno: Pol.S.Giuseppe Como-Monguzzo, Cernobbio Calcio-Electric, Brunatese-Falange, Gagginese-S.Luigi Lurate, Cacc.delle Alpi B-Vergosa.
Cat. B: Cavallasca-Lora (1-1 lun.), Lambrugo-Lurago (3-3 lun.), Monosportiva Comense-Monosportiva Como (0-1 lun.), Monosportiva Como-As Cernobbio 4-2, Albatese-S.Michele B 3-3, Senna Comasco-Cavallasca 2-0, Lora-Pol.Cucciago (oggi), Lanzo-Lambrugo 2-2, Lurago-Copreno 2-3, Camnaghese-Monosportiva Comense 0-1.
Classifica: Copreno p.44; Mon.Como 36; Senna 34; S.Michele B 33; Lora 32; Cavallasca, Lambrugo 28; Pol.Cucciago 27; Albatese 26; Lurago 22; Lanzo 15; As Cernobbio 12; Camnaghese, Mon.Comense 8.
Prossimo turno: S.Michele B-As Cernobbio, Cavalla-

sca-Albate, Pol.Cucciago-Senna Comasco, Lambrugo-Lora, Copreno-Lanzo, Monosportiva Comense-Lurago, Camnaghese-Monosportiva Como.
OPEN A 7
Cat.A, gir.A: Lario Cer.Gravedona-Solbiate (6-1 lun.), Fraquelli-Valli del Ceresio (2-2 mer.), Gt Li Gufi-Montorfano A (oggi), Calcio Piazza-Civello 0-5, Pol.S.Giuseppe Como-Fraquelli Ettore Croce 4-4, L'Edilizia-Valli del Ceresio 0-4, Rovennese-Real's 1-1, Solbiate-Ossuccio 3-2, Lario Cer.Gravedona-33 Caffè (oggi).
Classifica: Civello p.39; Ossuccio, Valli del Ceresio 36; Lario Cer. 34; Gt Li Gufi 33; Montorfano A, Rovennese, Fraquelli 30; S.Giuseppe 28; 33 Caffè 25; Calcio Piazza 21; L'Edilizia, Solbiate 20; Real's 12.
Prossimo turno: 33 Caffè-Gt Li Gufi, Montorfano A-Calcio Piazza, Civello-Pol.S.Giuseppe Como, Fraquelli Ettore Croce-L'Edilizia, Valli del Ceresio-Rovennese, Real's-Solbiate, Ossuccio-Lario Cer.Gravedona.
Cat.A, gir.B: Pol.Longone al Segrino-Bulgorello (2-6 lun.), Giò Asnago-Bulgorello 4-1, Cs Asnago-Castelmartese 5-4, Consolini A-Carbonatese A 3-0, Arredi Spd/Simmons-Mauri Macchine (oggi), GGB Interm.Immob.-Vertematese 4-1, Terraneo-Real Asnago 1-5, Villa Romanò-Pol.Longone al Segrino 1-1.
Classifica: Mauri Macchine p.43; Simmons 40; GGB 38; Giò Asnago 34; Real Asnago 33; Consolini A 28; Bulgorello, Cs Asnago 26; Carbonatese A, Longone 25; Terraneo 24; Castelmartese 17; Vertematese 15; Villa Romanò 13.
Prossimo turno: Pol.Longone al Segrino-Giò Asnago, Bulgorello-Cs Asnago, Castelmartese-Consolini A, Carbonatese A-Arredi Spd/Simmons, Mauri Macchine-GGB Interm.Immob.,

Vertematese-Terraneo, Real Asnago-Villa Romanò.
Cat.B, gir.A: Porlezze-Schignano B 2-5, Schignano A-Laglio 5-1, Griante-Piano e Valli 6-1, Pol.Plesio-Pol.Grandola 7-1, Tremezzo-Lenno 1-3.
Classifica: Griante p.34; Schignano A 33; Piano e Valli 30; Tremezzo 28; Grandola 24; Laglio 18; Lenno, Plesio 17; Porlezze 12; Schignano B 4.
Prossimo turno: Laglio-Schignano B, Piano e Valli-Schignano A, Pol.Grandola-Griante, Lenno-Plesio, Tremezzo-Porlezze.
Cat.B, gir.B: Pontelambro-Buccinigo (17/4), Novedrate-Errepi Camper Carugo 2-5, Sanrocchese-S.Carlo 4-1, Canturina S.Marco-Caglio (rinv.), S.Maurizio Erba-Inter Club Valbrona 0-4, Brieno Asof-Figino 2-2.
Classifica: Sanrocchese p.39; S.Maurizio 36; Novedrate, Valbrona 30; Buccinigo 29; S.Carlo A 27; Pontelambro 24; Caglio, Figino 21; Canturina, Carugo 20; Brieno 2.
Prossimo turno: Figino-Pontelambro, Buccinigo-Novedrate, Errepi Camper Carugo-Sanrocchese, S.Carlo A-Canturina S.Marco, Caglio-S.Maurizio Erba, Inter Club Valbrona-Brieno Asof.
Cat.B, gir.C: Cafferteria del Centro-AZ Pneumatica 8-6, Consolini B-Perticato 1-3, Di Leonardo Marco Team-Lambrugo (domani), Bar Sale e Pepe-Cabiate 2-6, Rovellasca B-Tagliabue 4-2, Riposa: S.Carlo B.
Classifica: AZ Pneumatica-

p.45; Tagliabue 40; Caf.del Centro 32; Consolini B 30; Cabiate 29; Rovellasca B 28; Lambrugo, Perticato 18; Di Leonardo 11; S.Carlo B 6; Bar Sale e Pepe 4.
Prossimo turno: Tagliabue-Cafferteria del Centro, AZ Pneumatica-Consolini B, Perticato-Di Leonardo Marco Team, Lambrugo-S.Carlo B, Cabiate-Rovellasca B. Riposa: Bar Sale e Pepe.
Cat.B, gir.D: Muggiò Bar Fuin-Città Murata 3-4, Na-

mido-Calcio Prestino 1-3, Pol.Or.Lora-Limidese (rinv.), Rovellasca A-Burpers 3-3. Riposa: Gas.
Classifica: Burpers p.43; Calcio Prestino 37; Rovellasca A 36; Gas 30; Lomazzo A, Celtic 23; Cirimido 20; Limidese 17; Lora 15; Polizia Pen. 13; Puccio 0.
Prossimo turno: Burpers-Puccio, Celtic-Polizia Penitenziaria, Lomazzo A-Cirimido, Gas-Pol.Or.Lora, Limidese-Rovellasca A. Riposa: Calcio Prestino.
Cat. B, gir.F: S.Giov.Bos-

S.Fermo 2-2, Dolce Follia-S.Luigi Lurate 3-6, Bucabelin-Arosio 3-6, S.Giorgio Luraghese-La Piazzetta (rinv.).
Classifica: Arosio p.40; Villaguardia 37; Montorfano B 29; Lurago, Lurate 28; La Piazzetta 24; S.Giorgio 22; Pol.Aurora 20; Dolce Follia 19; Socco 17; S.Fermo 15; Bucabelin 6.
Prossimo turno: Socco-Montorfano B, S.Fermo-Villaguardia, S.Luigi Lurate-Lurago, Arosio-Dolce Follia, La Piazzetta-Bucabelin, S.Giorgio Luraghese-Pol.Aurora.
TOP JUNIOR A 7
S.Luigi Lurate-Mariano (6-3 lun.), S.Giov.Bosco-S.Giorgio (10-5 mer.), Rodero-Gaggino 2-4, Terraneo-S.Giorgio Luraghese 8-1, Mariano-Ponte-chiasso 2-5, Pol.Azzurra-S.Luigi Lurate 7-2, Moltrasio-Libertas S.Bartolomeo 13-4, Sutus-Real Asnago Junior 2-1, Buratti-S.Giov.Bosco 2-2.
Classifica: Sutus p.52; Real Asnago 47; Buratti 43; Gaggino 40; Pontechiasso 38; S.Giov.Bosco 33; Moltrasio 28; Terraneo 25; Rodero 22; Libertas 21; Lurate, Pol.Azzurra 19; S.Giorgio 13; Mariano 4.
Prossimo turno: S.Giov.Bosco-Rodero, Gaggino-Terraneo, S.Giorgio Luraghese-Mariano, Pontechiasso-Pol.Azzurra, S.Luigi Lurate-Moltrasio, Libertas S.Bartolomeo-Sutus, Real Asnago Junior-Buratti.
ALLIEVI A 11
Gir. (Co/Lc): Suello-Sanrocchese (3-4 mer.), Barzanò-Pol.Azzurra 0-2, San-

rocchese-Rovinata 4-2, Suello-S.Michele A 7-3. Riposano: S.Michele B e S.Giov.Bosco A.
Classifica: Suello p.36; Sanrocchese Pol.Azzurra 34; S.Michele A 30; S.Giov.Bosco A, Barzanò 24; S.Michele B, Rovinata 9.
Prossimo turno: S.Michele A-S.Michele B, Pol.Azzurra-Suello, S.Giov.Bosco A-Sanrocchese. Riposano: Rovinata e Barzanò.
ALLIEVI A 7
S.Siro-Miani 3-1, Perticato-S.Giuseppe Cantù 3-1, Cirimido-Drezzo 5-1, S.Giorgio-S.Michele Cantù 3-6, S.Maurizio Erba-S.Luigi Lurate 8-1, Lambrugo-Vertematese 12-0.
Classifica: S.Siro, S.Maurizio p.45; Miani 34; S.Michele 33; Perticato 32; Cirimido 30; Lambrugo 24; Drezzo 21; Lurate 16; S.Giorgio 9; S.Giuseppe, Vertematese 7.
Prossimo turno: Vertematese-S.Siro, Miani-Perticato, S.Giuseppe Cantù-Cirimido, Drezzo-S.Giorgio, S.Michele Cantù-S.Maurizio Erba, S.Luigi Lurate-Lambrugo.
FEMMINILE A 7
Gir.A (Co/Lc): Sirtorese-Barzago (9-2 arr.), Bernate-Monticello 6-2, Renatese-S.Luigi Lurate 2-6, Airuno-Olgiate Comasco 3-1, Olgiate Molgora-Sirtorese (n.p.), Arosio-Barzanò 2-1, Canzo-Sanrocchese 12-1. Riposa: Barzago.
Classifica: Arosio p.61; Canzo 57; Airuno 48; Barzago 47; Barzanò 42; Sirtorese 31; Bernate 27; Olgiate Mol., Lurate 23; Monticello 13; Sanrocchese 12; Olgiate Com., Renatese 9.
Prossimo turno: Canzo-Arosio, Barzago-Olgiate Molgora, Sanrocchese-Airuno, Barzanò-Renatese, Sirtorese-Bernate, Olgiate Comasco-Monticello. Riposa: S.Luigi Lurate.
Gir.B (Co/Lc/So): Gir. Lecco-Bellano (0-10 lun.), Mera-Tirano (5-2 arr.),

Oggiono-Giovanile Lecco 6-1, Grandola e Uniti-Bellano 3-1, Foppenico-Pescate 4-1, Laorca-S.Francesco 2-2 (7-5 rig.), Tirano-Erbesa 4-3, Imberido-Abbadia Lariana 7-1. Riposa: Mera.
Classifica: Imberido p.54; Pescate, Foppenico 45; Bellano 43; S.Francesco, Mera 37; Tirano 27; Grandola, Laorca 25; Erbesa 22; Abbadia Lar. Oggiono 15; Lecco 3.
Prossimo turno: Mera-Imberido, Abbadia Lariana-Tirano, Erbesa-Laorca, S.Francesco-Foppenico, Pescate-Grandola e Uniti, Bellano-Oggiono. Riposa: Giov.Lecco.
RAGAZZI A 11
Gir. (Co/Lc): Oggiono-Asso (6-0 mer.), Oggiono-Costamasnaga 2-1, Barzanò-Rogeno 8-0, Airuno-Asso 2-0, Casargo-Sanrocchese 8-2, S.Michele Cantù-Cucciago (oggi), Rovinata-Calco (7-0 ritiro).
Classifica: Rovinata p.49; Costamasnaga 40; Airuno 39; Cucciago 37; Casargo 35; Oggiono 32; Barzanò 30; Rogeno 15; Asso 14; Calco 11; S.Michele 6; Sanrocchese 0.
Prossimo turno: Cucciago-Calco, Sanrocchese-S.Michele Cantù, Asso-Casargo, Rogeno-Airuno, Barzanò-Costamasnaga, Oggiono-Rovinata.
RAGAZZI A 7
S.Giov.Bosco-Rovellasca 2-5, Sanrocchese-Piano e Valli 1-1, Perticato-Prestino 3-1, Buccinigo-Cacc.delle Alpi 2-7. Riposano: Monti di Sera e Oral Albiolo.
Classifica: Monti di Sera p.42; Rovellasca 34; Cacc.Alpi 31; Albiolo, Piano e Valli 28; Sanrocchese 17; Perticato 16; S.Giov.Bosco 12; Buccinigo 9; Prestino 1.
Prossimo turno: Cacc.delle Alpi-S.Giov.Bosco, Rovellasca-Sanrocchese, Piano e Valli-Perticato, Oral Albiolo-Buccinigo. Riposano: Prestino e Monti di Sera.



La squadra del Gt Li Gufi, Open a 7 categoria A girone A



Ennesima giornata nera, stavolta su tutti i fronti, a cominciare dall'ordine pubblico: e il futuro immediato diventa un'incognita

Como, caos totale: società verso l'addio

Gli azzurri sconfitti a Solbiate scivolano in classifica: convulso finale, Angiuoni e Di Bari potrebbero mollare

SOLBIATESE-COMO

1-0

Marcatore: Marsich al 39' st.
SOLBIATESE (4-4-2): Pavese, Tino (Pasinelli dal 19' st), Saladino, Di Gioia, Musolino; Marzio, Appella, Rota, Di Iorio, Andriolo, Marsich (Collu dal 42' st). In panchina: Zecchini, Albizzati, Finazzi, Ingrubelli, Roncato, All. Bacchin.
COMO (4-2-3-1): Sangiorgio, Schepis, Gruttadauria, Binda, Cigagna, Shala, Guidetti, Carrafiello (Ortelli dal 36' st), Battagliano, Ambrosini (Gasparri dal 30' st), Damiano. In panchina: Cardamone, Rudi, Testa, Tropea, Bernardi, All. Ramella.
Arbitro: Lazzaretto di Schio.
NOTE - Ammoniti: Ambrosini, Espulsi: nessuno. Angoli: 6-5 per il Como. Recuperi: 2' e 3'. Spettatori: 600.

SOLBIATE ARNO Da dove cominciare? Dai disordini avvenuti a fine partita, o dalla sconfitta, oppure da una classifica che ora piange davvero, che vede il Como arrancare al settimo posto. C'è l'imbarazzo della scelta, ma anche la sensazione che tutti questi temi siano uniti da un filo che porta inesorabilmente verso la fine di un progetto. Quello messo in atto la scorsa estate dalla coppia Angiuoni-Di Bari, la cui esperienza comasca sembra ormai al capolinea. Il presidente a fine partita se ne è andato velocemente, e non ha voluto rilasciare commenti nemmeno più tardi, telefonicamente. Se ne sa qualcosa di più oggi, ma tanti fattori sembrano annunciare un colpo finale a sorpresa, addirittura le dimissioni immediate dalle rispettive cariche di presidente e vicepresidente. La molla, il colpo finale all'entusiasmo estivo dell'attuale dirigenza che si aspettava molto di più da una squadra non competitiva come invece loro credevano, è stato il finale concitato (ne riferiamo a parte) di una partita che ha lasciato dietro di sé due feriti lievi e un dubbio. Il dubbio se i tifosi siano davvero l'arma in più di una squadra che sembra soffrire le pressioni e sfaldarsi un po' troppo facilmente.

E dire che forse ieri era proprio il giorno meno indicato per contestare. Una squadra dimezzata da squalifiche e infortuni, infarcita di giovani che ha fatto passi in avanti nel gioco e nella determinazione. Una squadra che è riuscita ad arginare bene la squadra più in forma del torneo. Fino al diagonale velenoso e potente di Marsich, assoluto idolo di casa, a caccia del centesimo gol con la maglia della Solbiatese. Un diagonale secco, potente, su cui Sangiorgio, difficilmente accusabile, non ha potuto far nulla.

Peccato, perché un pareggio il Como l'avrebbe anche meritato. Con tre '88 in campo dall'inizio, Ramella tira dritto per la sua strada e propone un centrocampo con due esterni pimpanti. Ambrosini a sinistra e Carrafiello a destra pungono, facendo soffrire i solbiatei Musolino e Tino. Passa un minuto, Carrafiello centra per Damiano a cui manca solo la deviazione in porta. Ancora Como, con Guidetti che si libera al tiro al 10' con Guidetti, Pavese c'è. Il Como insiste e al 13' il redivivo Ambrosini, tra i più attivi, taglia in mezzo per Damiano che ancora non arriva all'appuntamento con il gol. La replica della Solbiatese si concretizza al 14': palla dentro di Marsich per Marzio, Sangiorgio gli chiude lo specchio. Il Como si rivede al 38', con una palla servita sulla destra a Guidetti, cross in mezzo per Damiano che ribattuto da Di Gioia. Il Como rientra in campo con la stessa convinzione. Già al 3' Battagliano, spalle alla porta, serve Damiano che effettua un tiro deviato in angolo. Un minuto dopo Cigagna recupera palla a centrocampo, si accentra, ma il tiro è da dimenticare. Punizione dalla lunga di stanza all'8' di Guidetti, Pavese c'è. Ancora Battagliano da venti metri, centrale. Occasioni vere no, tentativi molti. La Solbiatese capisce Como è una tappa obbligata se vuole puntare ai play off: fuori Tino, dentro Pasinelli, che subito si ritrova davanti a Sangiorgio, che al limite gli chiude lo specchio della porta. Poi l'azione insidiosa della Solbiatese, che al 39' passa in vantaggio: Rota appoggia largo per Marsich che in diagonale segna. Poi, il caos.
Luca Pinotti



L'assalto dei tifosi agli spogliatoi a fine partita (Foto Genuardi)



Proteste a fine partita (Foto Scaringi)

CLASSIFICA

SERIE D - GIRONE B

I RISULTATI	CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S	
ALGERO-PALAZZOLO	2-1	TEMPIO	54	27	14	12	1	47	24
ARZACHENA-RENATE	1-1	ALGERO	48	27	13	9	5	32	18
ATLETICO CAGLIARI-TEMPIO	2-3	USO CALCIO	47	27	13	8	6	43	34
CALANGIANUS-VILLADRESE	0-1	FANFULLA-OLGINATESE	42	27	11	9	7	46	39
FANFULLA-OLGINATESE	1-3	SOLBIATESE	41	27	11	8	8	49	35
SERENO-COLOGNESE	2-2	OLGINATESE	41	27	10	11	6	31	28
SOLBIATESE-COMO	1-0	COMO	40	27	11	7	9	30	26
TRITUM-MERATE	3-1	ARZACHENA	40	27	11	7	9	39	41
USO CALCIO-TURATE	0-0	TRITUM	35	27	9	8	10	23	26
		VILLADRESE	34	27	8	10	9	32	32
		TURATE	34	27	7	13	7	36	37
PROSSIMO TURNO		RENATE	33	27	7	12	8	28	26
ALGERO-SERENO		CALANGIANUS	31	27	7	10	10	26	38
COMO-FANFULLA		MERATE	30	27	6	12	9	36	40
MERATE-SOLBIATESE		FANFULLA	30	27	7	9	11	36	41
OLGINATESE-USO CALCIO		PALAZZOLO	27	27	5	12	10	33	39
PALAZZOLO-CALANGIANUS		SERENO	20	27	4	8	15	23	44
RENATE-ATLETICO CAGLIARI		ATLETICO CAGLIARI	16	27	3	7	17	28	50
TEMPIO-COLOGNESE									
TURATE-ARZACHENA									
VILLADRESE-TRITUM									

Il gol scatena la rabbia della tifoseria comasca: due feriti lievi, un inserviente e un lariano, e il rischio di una possibile squalifica del Sinigaglia

L'ira dei tifosi: risse in tribuna e assalto agli spogliatoi

CALCIO DONNE

Como 2000, la vetta è più lontana In Liguria la prima sconfitta del ritorno

SAMPIERDARENENSE 2
COMO 2000 0

Marcatrice: Villa al 23' s.t. e 28' s.t.
SAMPIERDARENENSE: Morin, Culi (Gonigro dal 16' s.t.), Zanni, Parodi, Buscaglia, Cella, Cagnoni, Paggini, Villa, Cadeddu (Venturi dal 27' s.t.), Baldacchi (Baldisseri dal 32' s.t.). All.: Morin.
COMO 2000: Neotti, Cecchetto, Campisano, Motti L. (Canicatti dal 33' s.t.), Arighi, Guidi (Giglio dal 23' s.t.), Prati, Carminati, Cascarano, Pellizzoni, Trezzi. All.: Zaninello.
Arbitro: Cocco di Bra.

GENOVA La Como 2000 non è riuscita a completare positivamente il tris di trasferte, accusando ieri la prima sconfitta nel girone di ritorno. Un risultato negativo che allontana le lariane (-7) dalla vetta della classifica per via dei successi ottenuti sia da Tradate che Riozzese. Il valore della Sampierdarenese (miglior attacco del girone A con 34 reti fatte e temibile sul suo terreno) era conosciuto, ma stavolta

la squadra biancazzurra ha favorito il successo dell'undici ligure con due vistose incertezze difensive, compiute nel breve spazio di 5' a metà ripresa. Difatti in occasione dei due gol entrambi realizzati dalla punta centrale Villa, dapprima c'è stata una dormita generale del reparto arretrato e poi un malinteso fra Motti Lucia e il portiere Neotti a pochi metri dalla linea bianca. La Como 2000, che nel primo tempo chiusosi in bianco è andata al tiro con Carminati, Trezzi e Guidi, a risultato fissato ha dovuto inoltre fare i conti con gli infortuni capitati a Lucia Motti e Campisano, i quali hanno determinato una modifica all'assetto tattico. Il mister lariano Gianni Zaninello, che ha visto la gara dalla tribuna (in panchina Franco Begnisi) ha commentato: «Contro la Sampierdarenese siamo andati in difficoltà ma è altrettanto vero che la nostra difesa è stata penalizzata».

Giuseppe Pellizzoni

SOLBIATE ARNO (l.p.) Il gol di Marsich, giunto a cinque minuti dalla fine della partita, ha mandato su tutte le furie i tifosi del Como. Provocando una reazione che oltretutto, secondo le prime reazioni di squadra e società, potrebbe anche arrecare sanzioni disciplinari. Si teme un provvedimento relativo al campo. A un certo punto, infatti, sembrava di vedere un film già vi-

minuti di recupero, ne passano poco più di due e decide di terminare la gara, forse per evitare che la situazione possa degenerare. Non sarà comunque un dopopartita tranquillo. Anzi. I tifosi del Como partono dal proprio settore, passano dietro la porta e raggiungono in pochi istanti la tribuna centrale. Gli spogliatoi sono a pochi metri: sfondano il primo cancello, irrompono



Assi di legno in campo

anche nell'area spogliatoi, ma senza riuscire ad entrare in contatto con i giocatori, grazie all'intervento di dirigenti e servizio d'ordine.

Le forze dell'ordine arrivano in netto ritardo sul luogo dei disordini e, soprattutto, in numero assolutamente esiguo, che va un po' a stridere con lo schieramento di forze visto mercoledì a

Merate. In tribuna continuano gli accenni di rissa, in uno di questi si ritrova anche il figlio del vicepresidente Di Bari, tenuto a forza da un amico. Intanto i carabinieri riportano un po' di tranquillità. Nella colluttazione ci sono due feriti lievi: un inserviente della Solbiatese e un tifoso del Como sanguinante alla testa. Cinque minuti di follia collettiva: il Como teme la squalifica del Sinigaglia.

TRASFERTA FRUTTUOSA PER I NERAZZURRI

E' un Renate determinato: buon punto ad Arzachena

ARZACHENA-RENATE 1-1

Marcatori: 10' p.t. Raneri, 16' p.t. Fadda.
ARZACHENA: Malune, Majorana, Milia, Atzori (36' Ghilardi), Boldarin, Derudas, Malu, Erriu, Fadda, Mascia, Orune. A disp.: Senatore, Corsini, Demurtas, Mannoni, Pirina, Spanedda. All. Alvardi.
RENATE: Tusino, Fossati, Ancora, Curioni, Comisso, Palumbieri, Boyokino, Frigerio, Petrone (20' Borghi), Bisceglia, Raneri (40' Crippa). A disp.: Tettamanti, Bellato, Staffiero, Mandelli, Manzo. All. Manzo.
Arbitro: Scremin di Genova.
Note: 200 spettatori circa. Ammonito Ancora. Angoli 1-3. Recupero: 2', 3'.

ARZACHENA Un Renate concentrato e determinato impatta con l'Arzachena incamerando un punto prezioso che gli consente di mantenersi fuori dalla zona play out. La gara, equilibrata ma non certo emozionante per via anche del forte vento che ha condizionato non poco le manovre delle due squadre, si è decisa nel primo tempo. Di Raneri e Fadda il botta e risposta in avvio per un pareggio tutto sommato giusto. La cronaca. I due tecnici, che dovevano fare i conti con diverse assenze mandano in campo le formazioni previste alla vigilia. La fase di studio s'interrompe bruscamente al 10' quando Malune su un comodo cross di Fossati non trattiene favorendo Raneri che supera l'avversario ed insacca per il vantaggio della squadra di Manzo. La gioia del Renate, però, è effimera. Al 16', infatti, l'Arzachena rimette in parità le sorti dell'incontro con Fadda che batte Tusino direttamente su calcio di punizione.

Leggero predominio territoriale dei padroni di casa. Il Renate è, tuttavia, più veloce e concreto rispetto ai bianco-verdi e prima di andare al riposo si fa vedere con una certa pericolosità dalle parti di Malune. Al 38' ci prova Petrone, facile la parate del portiere isolano mentre al 42' è Curioni a tentare la via del gol con un potente destro dalla distanza deviato in angolo dal pila locale.

Nella ripresa il leit-motiv della partita non cambia. Le due squadre badano soprattutto a non prenderle. Il Renate cancella la sconfitta rimediata ad Alghero e questa volta può salutare soddisfatto la Sardegna.

Il tecnico elogia il comportamento e la prova dei suoi giocatori - «I tifosi? Contestare è un diritto, ma certe sollecitazioni sono eccessive»

Ramella difende la squadra: «Clima intollerabile, ma i ragazzi hanno reagito»

NETTA VITTORIA DELLA TRITUM

Il Merate si ferma a Trezzo

TRITUM - MERATE 3 - 1
Marcatori: Vezzoli al 26' pt; Capetti al 35' st, Pesenti al 36' st, Matarrese al 47' st.
TRITUM: Scotti, Poli, Turani, Facciotto (Lombardi dal 29' st), Mora, Dall'Igna, Sciaudone, Vezzoli, Pesenti (Vismara dal 48' st), Matarrese, Cortinovis. All. M. Agrin.
MERATE: Bertola, Gentile, Abd Alla, Sala (Donghi dal 22' st), Lentini (Guzzetti dal 37' pt), Buzzi, Filadelfia, Pilati, Di Bari (Castellazzi dal 37' pt), Mora, Capetti. All. Bolis.
Arbitro: Livadoti di Crotone (Riva e Benedini di Brescia).
Note: spettatori 600; ammoniti Turani, Sciaudone, Abd Alla e Castellazzi.
TREZZO SULL'ADDA (m. val.) Si interrompe a Trezzo sull'Adda la striscia positiva del Merate che, dopo otto risultati utili consecutivi, perde lo scontro salvezza con la Tritium e vede allontanarsi la salvezza diretta. Inutile la tentata rimonta del Merate, e Matarrese chiude comunque il discorso a tempo ormai scaduto con il terzo gol della Tritium. La squadra di Bolis resta in piena zona play out al quart'ultimo posto.

SOLBIATE ARNO (l.p.) Più forte della contestazione e dei disordini avvenuti a fine partita, il tecnico del Como, Ernestino Ramella, prova a stemperare la tensione. Passata la tempesta, difende la prova della sua squadra: «Il risultato ci penalizza, è evidente. E ci penalizza al di là delle nostre colpe perché oggi la squadra ha disputato una bella prova. In campo c'erano sette giovani, che hanno risposto alla grande. Di fronte avevamo una squadra in forma, galvanizzata da due risultati utili consecutivi e da una posizione di classifica che li obbligava a vincere per puntare ai play off.

Paghiamo l'unica disattenzione, anche se il tiro di Marsich è stato davvero una prodezza, un gol raro per queste categorie». Nonostante il settimo posto, Ramella è comunque fiducioso: «Sì, perché i ragazzi mi hanno dimostrato, in una situazione ambientale non facile, di avere determinazione e qualità. Non mi aspettavo davvero questa prova: la Solbiatese non è mai stata pericolosa».

La contestazione dei tifosi quanto ha influito sulla prestazione? «I tifosi hanno diritto di contestare, ma questo genere di sollecitazioni non sono tollerabili. Specialmente in serie D.

Per questo ringrazio i giovani, che non si sono fatti condizionare: continuerò a dar loro fiducia, tirando dritto per la mia strada». In una settimana di polemiche e sospetti sulla classe arbitrale, inevitabile chiedere un commento sull'operato di Alessia Lazzaretto, l'arbitro donna di Schio che ha gestito bene la gara: «Bravissima - ammette il tecnico - ha diretto la gara molto bene, gestendo ottimamente tutte le situazioni. E il fatto che ci sia un solo ammonito è indicativo».

Aria tesa, invece, sui volti dei giocatori. La carica dei tifosi del Como ha lasciato il segno. Per tutti,

parla Altin Shala, promotore capitano dopo la squalifica di Sgrò. Il centrocampista albanese difende la prestazione dei compagni: «Oggi abbiamo disputato una gara ottima, se pensiamo a tutte le assenze. Paghiamo a caro prezzo un gran tiro di Marsich, ma il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio. Purtroppo è un periodo negativo, dobbiamo sperare che passi in fretta». Un commento sul comportamento dei tifosi a fine gara? «Preferisco non commentare. Dico solo che chi paga il biglietto può contestare, e avere una propria idea. Tutto il resto non lo voglio giudicare».

IL PUNTO

SASSARI. Tre punti per niente comodi per il capolista Tempio nel testa-coda esterno con l'Atletico ultimo della classe: stava per scapparci la sorpresa della parità nel derby più sbilanciato della stagione, ma la squadra tempiese (in serie utile da 23 turni) alla fine l'ha spuntata. Non così l'Uso Calcio, che nel confronto casalingo col Turate è rimasto bloccato sullo 0-0, cedendo la seconda piazza all'Alghero, la squadra del momento. La formazione catalana ha infilato il terzo successo in otto giorni, battendo in rimonta il Palazzolo e balzando a 6 lunghezze di distanza dal primato gallurese. Dietro le prime tre... il vuoto, creato dalla sconfitta del Como sul campo della Solbiatese e dai pari di Colognese (a Seregno) e Arzachena. Dopo il colpaccio infrasettimanale sul terreno del Fanfulla gli smeraldini hanno toppato a metà l'appuntamento casalingo, restando imbottigliati nel gruppone che aspira ai playoff. Nell'altro derby isolano in programma nel decimo turno di ritorno, la Villacidrese si è imposta sul campo del Calangianus, staccando di 3 punti i giallorossi e volando verso la salvezza. Il successo del Seregno sembra invece condannare in via definitiva all'ultimo posto l'Atletico, apparso comunque vivo contro l'imbattibile Tempio. (s.u.)

I giallorossi incassano tre punti importanti nonostante le difficoltà a centrocampo e dopo essere andati sotto di una rete



Zitolo e Dossou fanno decollare l'Alghero

Liquidato il Palazzolo, i catalani si insediano al secondo posto dietro il Tempio

ALGHERO

2

PALAZZOLO

1

ALGHERO: Lorello, Lestani, G.Martelli, dal 65° Carbonaro, Spinazzi, Tignonsini, Gattari, Wekouri, dal 65° Martinez, Zitolo, Dossou, Mereu, dal 85° F.Martelli, Lamberti. A disp. Sakho, Cocco, F. Martelli Carbonaro, Martinez, Rasso, Falco. All. Antonio Toma.

PALAZZOLO: Arrigo, dal 51° Bertoli, Belussi, Brembilla, Lancini, Bonaluni, Tolotti, Arrigoni, dal 54° Vanotti, Zucchinalli, dal 65° Basronchelli, Bosio, Bignotti, Bernardi. A disp. Bertoli, Baronchelli, Bardui, Rocca, Guidetti, Appiani, Vanotti. All. Pierluigi Zambelli.

ARBITRO: Benassi di Bologna.

RETI: al 28° Tolotti, al 47° Zitolo, al 72° Dossou su calcio di rigore.

NOTE: angoli 7 a 2 per l'Alghero, ammoniti Lorello e Zitolo.

di Gianni Olandi

ALGHERO. Dopo quelli ottenuti giovedì scorso l'Alghero incassa altri tre punti tra le mura di casa battendo, non senza patemi, il Palazzolo, e si insedia al secondo posto della classifica dietro il Tempio. I giallorossi pur presentando i soliti problemi a centrocampo hanno disputato l'incontro con determinazione riuscendo a recuperare una situazione che alla fine del primo tempo aveva fatto temere della possibilità di un nuovo capitombolo casalingo contro una per niente trascendentale Palazzolo. La squadra ha trovato la voglia, l'impegno e la volontà per riequilibrare un risultato dopo che era andata sotto di una rete per una difettosa respinta del portiere Lorello nell'unica azione offensiva degli ospiti. Ed è proprio con la volontà e la determinazione che i giallorossi sono riusciti a pareggiare prima su calcio di punizione, gran bel gol di Zitolo, e quindi un rigore messo a segno da Dossou. Vale la pena sottolineare che entrambe le reti sono state segnate su calcio piazzato, non che valgano di meno sia ben chiaro, ma si tratta di elementi che testimoniano della difficoltà di avere una propria fisionomia in campo. E' quindi possibile che il mister Antonio Toma dovrà lavorare duro per dare un vero volto al gioco dei catalani. A questo proposito va

aggiunto che proprio il centrocampo ha trovato vivacità e fantasia quando al 63° della ripresa è entrato Carbonaro, un giocatore che curiosamente trascorre la maggior parte degli incontri... in panchina. Il Palazzolo, che lo scorso anno fu avversario dell'Alghero nella sfida dei play off, è sceso in campo senza grandi pretese e quando ha trovato la rete di vantaggio ha pensato di andare via dal Mariotti con punti preziosi per la sua classifica. La cronaca registra una prima pressione dell'attacco algherese al 15° con Lambertini, Mereu e Dossou che riescono a collezionare due calci d'angolo consecutivi. Al 26° è Wekouri che, sempre su assist di Dossou, conclude di testa. Al 28° il colpo di scena: Lorello non trattiene un calcio di punizione dal limite, la respinta è raccolta da Tolotti che porta in vantaggio il Palazzolo. La reazione dell'Alghero è immediata, al 32° Wekouri conclude di testa e due minuti dopo lo stesso attaccante si vede annullare una rete per fallo in attacco. Il primo tempo si conclude con un autentico arrembaggio dei giallorossi che però si infrange sulle barricate degli ospiti.

La ripresa registra subito in apertura la punizione capolavoro di Zitolo che da fuori area aggira la barriera e mette alle spalle di Arrigo. Il pareggio galvanizza i padroni di casa che si spingono ancora



Per l'Alghero una vittoria sofferta ma ottenuta con il cuore e con grande determinazione, Zitolo e Dossou hanno fatto la differenza

avanti e al 65° Lambertini non sfrutta una favorevole respinta del portiere. Al 72° il rigore che vale i tre punti: un difensore del Palazzolo intercetta con la mano una conclusione a rete e l'arbitro, a due passi non ha dubbi. Batte Dossou che concretizza il 2 a 1. Al 60° Carbonaro si beve tre avver-

sari, serve un assist a Lambertini la cui conclusione è parata da Bertoli, il n.12 ospite che ha sostituito Arrigo infortunatosi al 51°. Ancora Carbonaro tenta la rete con una conclusione parata da Bertoli. Nel recupero il Palazzolo tenta, senza fortuna, un affondo ma è già tempo di dolce.

L'allenatore Toma, nelle foto piccole Carbonaro e Tignonsini



GLI SPOGLIATOI

Mister Toma ringrazia i suoi ragazzi: «Una vittoria molto bella e meritata»

ALGHERO. Aria di grande euforia nello spogliatoio catalano dopo la vittoria contro il Palazzolo. Tre punti che consentono all'Alghero di riprendersi il secondo posto. «Una bella vittoria — ha commentato il tecnico Antonio Toma — contro un Palazzolo ben messo in campo e mai domo. Una vittoria sofferta, comunque meritata. Loro si sono presentati molto stretti in difesa».

«E hanno trovato il vantaggio con uno dei nostri pochi errori difensivi — prosegue Toma —. Nel secondo tempo siamo stati bravi nel trovare subito il pareggio che ci ha dato l'energia giusta per affrontare la seconda metà della partita». Raggiante il centrocampista Fabio Carbonaro, il migliore in assoluto visto al Mariotti. Solo mezz'ora in campo. Con

lui la squadra gira che è una meraviglia: «Il primo tempo l'abbiamo giocato un pochino sottotono, sicuramente meglio nella ripresa. Siamo stati bravi nel pareggiare subito. Abbiamo dimostrato di esserci e di lottare sino in fondo. Adesso che abbiamo riconquistato il secondo posto puntiamo la prua verso il Tempio». Tra i più soddisfatti c'è anche Geor-

ge Dossou: «Abbiamo lavorato tutta la settimana per conquistare questi tre punti. Dobbiamo dire che in otto giorni abbiamo vinto tre partite consecutive che ci hanno portato a 6 punti dalla vetta e superato l'Uso Calcio. Adesso dobbiamo continuare sulla strada imboccata, sperando che il Tempio abbia dei cali. Siamo partiti per sognare e stiamo sognando. Vedrete che finale di campionato avvincente». «Abbiamo sofferto un pochino andando in svantaggio alla mezz'ora del primo tempo — è stato il commento di Andrea Martinez — siamo stati bravi a recuperare, magari anche con un po' di

fortuna che a volte non guasta». Sulla stessa lunghezza d'onda il trequartista Stefano Mereu che ormai si è conquistato, meritatamente, il posto fisso tra i titolari: «Dopo la partenza ad handicap abbiamo recuperato e ci siamo rimessi a giocare bene nel secondo tempo». Infine l'amministratore delegato Riccardo Giorico che ha voluto sottolineare la buona prestazione della squadra: «La società è soddisfatta e continuando su questa strada abbiamo tutto il dovere di crederci e provarci nel raggiungere il Tempio. Non sarà facile ma noi non ci tireremo indietro».

Nicola Nieddu

LE PAGELLE

Tignonsini e Carbonaro, averli in campo è una garanzia

Lorello 6: non è stato impegnato tante volte. In alcune occasioni, nell'incontro di ieri, si è fatto trovare non attentissimo.

Lestani 6: buono l'impegno perché deve cercare di non tenere troppo la palla tra i piedi.

Martelli G. 6.5: attento come al solito, ha difeso con ordine e sicurezza.

Spinazzi 6.5: sicuramente uno dei più positivi nell'Alghero con la sua solita grinta e grande determinazione sia in difesa che a centrocampo.

Tignonsini 7: possiamo definirlo il guru della difesa algherese. Una guida importante per la retroguardia catalana.

Gattari 6.5: una prestazione senza sbavature. Il solito muro invalicabile in difesa.

Wekouri 6: grande volontà, ma con i piedi deve lavorarci tanto così come nei colpi di testa. Ci ha provato un paio di volte da posizione favorevole, ma ha colpito la palla troppo debolmente.

Zitolo 6.5: un mastino in mezzo al campo. Dispiace ripetersi, però da uno come lui tutti si aspettano molto di più. Ha le carte in regola per farlo.

Dossou 6.5: si muove tanto, è un trascinateur per tutti i



compagni. Un punto di riferimento in avanti. Ieri è stato marcato a vista ma è riuscito ugualmente a segnare. **Lamberti 6.5:** ha fatto girare la testa a qualche difensore lombardo con le sue penetrazioni in area, però non si è mai reso pericolosissimo. Meglio sicuramente della partita scorsa.

Carbonaro 8: in assoluto il migliore in campo. Con il suo ingresso la squadra ha iniziato a giocare meglio anche a centrocampo. Inutile ripetersi per dire che è sicuramente uno dei migliori acquisti dell'Alghero. Davvero bravo nel far girare la palla, guidare i compagni come un veterano. In mezz'ora ha dimostrato grandi cose.

Martinez e Martelli F.: senza voto. (n.n.)



Incredibile metamorfosi della formazione calangianese che dopo avere messo in difficoltà la capolista Tempio si fa umiliare in casa dalla squadra guidata da Perra

Un'azione d'attacco della Villacidrese. A destra, una parata del portiere Carocca su conclusione degli avanti galluresi



Il Calangianus si inchina alla Villacidrese

Crollo dei galluresi battuti in casa con una bella rete firmata da Di Prisco



Marini in azione, il capitano è stato uno dei migliori del Calangianus

CALANGIANUS

VILLACIDRESE

CALANGIANUS. Sechi, Fabbri (1° s.t. Tamponi), Sala, Bianchi, Soglia, Ciaffrei, Piredda, Mamia, Castorina, Marini, Chessa 12' Cinturra, Fiore, Inzaina, Gori, Mannoni, Polizzano. All.: Addis.
VILLACIDRESE: Carocca, Strinna (30' Legnante), Coghe, Sanna, Ballelo, Pinna, Sogus, Di Prisco, Fusco, Mancosu, Cappai (86' Stampoggioni), 12' Pisano, Ianini, Pittau, Marci, Frongia. All. Perra.

ARBITRO: Pasqua di Tivoli.
RETE: 1° s.t. Di Prisco.

NOTE: spettatori circa 400. Indisponibile il "Signora Chiara". Si gioca al Manconi di Tempio, ammonito Sala, Carocca, Coghe angoli 10-2 per il Calangianus.

TEMPIO. Cose di calcio. Mercoledì Calangianus sfiora il colpaccio contro la capolista nel derby con il «Tempio». Quattro giorni dopo, al «Manconi» rimedia una figuraccia: la Villacidrese meritatamente vince e supera in classifica Marini e compagni. Accade a inizio ripresa, non c'è nemmeno tempo di allineare la nuova difesa disposta da Addis che gli ospiti con Di Prisco s'infilano in area e vanno in vantaggio.

Sugli spalti del «Manconi» — sempre indisponibile il «Signora Chiara» — si capisce che il pomeriggio non sarà una festa. Addis vuole rischiare con due punte: davanti piazza Marini e Castorina, arretra Chessa e Piredda, in mezzo Mamia e Bianchi. In difesa il quartetto patisce subito davanti alle avanzate di Mancosu e Fusco ben coadiuvati da Sogus che non spreca una palla. Solo nei minuti iniziali c'è un po' del vero Calangianus. Chessa al 7' ha un bel guizzo, scende a sinistra e invece di crossare in area preferisce un'incerta conclusione. All'11' primo campanello d'allarme. Il centrocampista di casa non filtra le azioni avversarie. Fusco salta la difesa, cerca il pallonetto e Soglia libera sulla linea. Gli ospiti, con Sogus che ragiona e con Di Prisco, si fanno valere e liberano Mancosu e Fusco per cui Soglia e Ciaffrei si vedono spuntare uomini liberi al centro area e dalle fasce. Incerti nelle chiusure anche i baby Sala e Fabbri. Al 14' è vero che Marini con una punizione impegna Carocca, ma Coghe al 20' fa venire i brividi a Sechi. Dal 20' al 30' il Calangianus si fa più intraprendente, Castorina crossa per Chessa che di testa non ha la giusta misura.

Marini sale di quota, Strinna è in difficoltà e Perra lo sostiene e su Marini piazza Coghe. Piano piano si spegne la foga giallorossa. Al 37' Cappai riesce a infilarsi sulla sinistra e Sechi deve salvare di piede. Al 46' ancora Mancosu

cicca la botta vincente.

Nell'intervallo si intuisce che negli spogliatoi Addis le canterai ai suoi. La Villacidrese fa un figurone. Tamponi entra per Fabbri, sposta Bianchi in fascia e in mezzo al campo ecco Piredda e Mamia.

Il tempo di pensare che potrebbe finalmente cambiare qualcosa dura poco: al fischio d'inizio, gli ospiti mandano la palla a destra in attacco. C'è un cross al centro, la difesa dorme e Di Prisco batte Sechi. Sono passati 20". Una scena vista qualche altra volta quest'anno, specie fuori casa. Paralisi scontata per Marini e soci. Si abbozza una reazione ma non c'è il giocatore che trascina la squadra e non si ricorda una giocata che abbia avuto successo. Non arriva

niente dai calci d'angolo e le punizioni che si guadagnano fuori dell'area. Al 5' Marini cerca la conclusione ma Castorina non riesce a deviare bene; al 6' Mancosu ha la sua ghiotta occasione che non sfrutta, e al 19' Fusco lanciato da Ballelo si fa parare il tiro da Sechi. Il Calangianus è più volenteroso ma è una compagine slegata. Al 36' c'è una punizione di Marini che fa fare solo una bella figura a Carocca. Per il resto un mesto finale con gli ospiti sempre più decisi e spregiudicati e i locali in evidente affanno. Alla fine la vittoria della Villacidrese è più che meritata. Per il Calangianus urge una seria riflessione per capire la metamorfosi.

Pietro Zannoni

GLI SPOGLIATOI

Addis: «Brutto passo falso»

Mister Perra: «Tre punti che fanno ben sperare»

TEMPIO. Nello spogliatoio del «Nino Manconi» il freddo che di fastidio non è l'improvviso calo di gradi della temperatura esterna. È piuttosto la delusione per la sconfitta interna. Inaspettata e certo non preventivata. Gianni Addis è realista e non si nasconde dietro un dito: «Siamo stati la brutta copia del Calangianus che si era visto in campo contro il Como e il Tempio. Siamo venuti meno un po' tutti. Siamo scaduti di concentrazione, abbiamo subito la partita. Un frizzante inizio partita. Sono gare particolari. Lo capisci subito. E non si deve dire che ha patito solo la difesa, hanno mancato in tanti. Abbiamo ceduto tempo e troppo spazio agli avversari. Voltiamo pagina in fretta».

— **I tifosi chiedono di sapere perché ha stravolto la formazione che aveva giocato benissimo con il Tempio e nella ripresa ha spostato Bianchi ad esterno difensivo.**

«C'era Rusani da sostituire, Pischeda è out. L'ho fatto con un fuori quota inserendo una punta. In casa dovevamo vincere. Poi nella ripresa se tolgo Fabbri per Tamponi devo arretrare Bianchi e mettere al centro gli esperti Mamia e Piredda. Non sono qui per far categorie di demerito. Quando si perde così tutta la squadra che perde. Ora si deve reagire. Ci parleremo, analizzeremo le cause di questo diverso tono rispetto a mercoledì. Sono fiducioso per il futuro e questa prova deve fare da paragone per il domani. La brutta prova ci ha fatto tornare con i piedi per terra. Quel gol poi, preso a 20 secondi della ripresa. Noi siamo soliti a queste distrazioni soprattutto in trasferta, dobbiamo cambiare rotta».

Virgilio Perra, mister della Villacidrese. È ben consapevole del bel passo compiuto dai suoi contro i giallorossi.

— **Mister, un bilancio positivo per la sua puntata in Gallura?**

«Soddisfatto davvero per la vittoria, abbiamo costruito sette occasioni da rete con uomo messo davanti al portiere, sette nel primo tempo. Purtroppo si è svolto un bel gioco ma la partita la si doveva chiudere. Alla fine c'è sempre il rischio della palla vagante in area che finisce in rete. Diciamo allora che si è concretizzato molto ma concluso poco».

— **Però sia sincero, un Calangianus così impacciato dopo la bella gara con il Tempio, nessuna se l'aspettava. Lei?**

«Quando una squadra è in difficoltà, forse è più perché davanti ha un tipo di avversario che ti condiziona. La mia squadra ha fatto bene, ha affrontato la gara motivata. Semmai il Calangianus, per come è stata sentita la gara con il Tempio, potrebbe aver perso molte energie nervose che, dopo tre giorni, non possono essere tutte recuperate».

— **La vostra strada per la salvezza..**

«Vogliamo salvarci senza i playoff. Noi siamo là L'augurio per il Calangianus è che sia noi che il Calangianus ci salviamo. Sarebbe un bel vantaggio per l'intero movimento sardo visto che l'Atletico è messo veramente male. Mi auguro che il Calangianus sappia riprendersi. Di gare ce ne sono ancora e tanti scontri diretti che saranno decisivi. La quota salvezza potrebbe essere 42-43 punti. Ma ancora non è chiaro. Basta pensare che negli altri giorni le capoliste hanno più punti del Tempio». (p.z.)

LE PAGELLE

Sogus, guida i suoi con ordine Fabbri, un baby rimasto solo

CALANGIANUS

Sechi 6. Un paio di volte ci ha messo una toppa.
Fabbri 5. Il baby questa volta è rimasto solo, i compagni non lo hanno aiutato come contro il Como.
Tamponi 5,5. Sempre libero a destra, poco servito.
Sala 5. Dove è finito il Sala dell'avvio di campionato?
Bianchi 6. Uno dei pochi che ha fatto la sua partita.
Soggia 5,5. Bello il salvataggio, ma poi ha ballato.
Ciaffrei 6. Giocavano a terra gli avversari, e lui ha provato a contrastarli.
Piredda 5. Da lui ci si attende ben altro.
Mamia 5. La peggior partita dell'anno.
Castorina 5. Gli si offre invano la grande occasione ma non riesce a trovare la conclusione vincente.
Marini 5. Anche lui purtroppo al di sotto del suo rendimento.
Chessa 5. Spaesato, fuori dal gioco.

VILLACIDRESE

Carocca 6,5. Poca fatica visti anche i timidi tentativi d'attacco dei giallorossi.
Strinna 5. Perra lo ha voluto sostituire perché Marini per mezz'ora sembrava voler far sfracelli.
Legnante 6. Ha dato più forza al centrocampio.
Coghe 6,5. Pericoloso anche in attacco e poi ha messo la museruola a Marini. E non è certo cosa da poco.
Sanna 6. La sua è stata una partita decisa ed efficace.
Ballelo 6,5. Ha svettato in difesa e offerto una palla a Di Prisco da cacciare in rete.
Pinna 6. Motivato e deciso nei momenti difficili.
Sogus 7. Quella fascia di capitano distingueva l'efficace uomo d'ordine degli ospiti.
Di Prisco 6,5. Sfrutta bene la palla vincente e segna un gol che vale tre punti d'oro.
Fusco 6,5. Sempre incisivo e deciso.
Mancosu 6. Le occasioni le ha avute ma non le ha sfruttate.
Cappai 6. Uno stantuffo in fascia. (p.z.)



Bianchi



Sogus e Mamia



SERIE C1 - gir. A

RISULTATI	
Grosseto-Novara	oggi
Ivrea-Sangioannese	1-1
Massese-Lucchese	0-0
Padova-Pro Patria	1-0
Pavia-Pistoiese	0-2
Pisa-Cremonese	0-1
Pizzighettone-Sassuolo	0-1
Pro Sesto-Monza	0-2
Venezia-Cittadella	2-0

CLASSIFICA: Sassuolo 44 punti; Monza e Venezia 43; Grosseto e Pisa 42; Cittadella 41; Padova e Lucchese 38; Pistoiese 36; Novara 34; Massese 33; Sangioannese 30; Cremonese 29; Ivrea 28; Pro Patria e Pro Sesto 27; Pizzighettone e Pavia 22.

PROSSIME: Cittadella-Pisa, Cremonese-Pavia, Lucchese-Padova, Novara-Venezia, Pistoiese-Monza, Pro Patria-Massese, Pro Sesto-Ivrea, Sangioannese-Pizzighettone, Sassuolo-Grosseto.

SERIE C1 - gir. B

RISULTATI	
Ancona-Avellino	0-2
Cavese-Sambenedettese	2-1
Foggia-Perugia	1-3
Juve Stabia-Salernitana	oggi
Lanciano-Gallipoli	3-2
Ravenna-Giulianova	3-1
Taranto-San Marino	1-1
Teramo-Martina	2-1
Ternana-Manfredonia	1-2

CLASSIFICA: Ravenna 55 punti; Avellino 52; Cavese 49; Perugia e Foggia 43; Taranto 42; Juve Stabia 38; Salernitana 36; Lanciano 35; Gallipoli 34; Manfredonia e Sambenedettese 33; Teramo 30; Ternana 27; San Marino 26; Martina 25; Ancona 21; Giulianova 8.

PROSSIME: Gallipoli-Ancona, Giulianova-Taranto, Manfredonia-Foggia, Martina-Lanciano, Perugia-Juve Stabia, Ravenna-Ternana, Salernitana-Avellino, Samb-Teramo, San Marino-Cavese.

SERIE C2 - gir. B

RISULTATI	
Bellaria-Castelnuovo	0-1
Boca S.Lazzaro-Carrarese	1-1
Gubbio-Cuoio Cappiano	1-1
Paganese-Prato	2-0
Poggibonsi-Cisco Roma	0-1
Rieti-Foligno	0-1
Rovigo-Reggiana	3-3
Sansovino-Viterbese	0-1
Spal-Giugliano	0-0

CLASSIFICA: Cisco Roma 46 punti; Foligno 44; Reggiana 43; Paganese e Spal 42; Rovigo 41; Castelnuovo 39; Prato 38; Viterbese 35; Gubbio 32; Cuoio Cappiano e Rieti 30; Poggibonsi 28; Carrarese 27; Boca S.Lazzaro 26; Bellaria 25; Sansovino 24; Giugliano 23.

PROSSIME: Bellaria-Poggibonsi, Carrarese-Cisco, Castelnuovo-Giugliano, Cuoio Cappiano-Rieti, Gubbio-Spal, Paganese-Sansovino, Prato-Reggiana, Rovigo-Foligno, Viterbese-B.S.Lazzaro.

SERIE C2 - gir. C

RISULTATI	
Celano-Melfi	2-1
Gela-Val di Sangro	1-3
Monopoli-Andria	2-2
Potenza-Cassino	3-1
Pro Vasto-Catanzaro	0-0
Real Marcihanise-Nocerina	3-1
Rende-Igea Virtus	2-1
Sorrento-Vigor Lamezia	0-0
Vibonese-Benevento	1-0

CLASSIFICA: Sorrento 50 punti; Potenza 45; V. di Sangro, V. Lamezia e Benevento 43; Monopoli 42; Andria 41; Catanzaro 40; Gela 38; R. Marcihanise e Cassino 32; Vibonese e Igea V. 30; Celano, Nocera e Melfi 27; Pro Vasto 24; Rende 20.

PROSSIME: Andria-Nocerina, Benevento-Monopoli, Catanzaro-Val di Sangro, Celano-Vibonese, Igea Virtus-Potenza, Melfi-Rende, Pro Vasto-Sorrento, Real Marcihanise-Gela, Vigor Lamezia-Cassino.



Il centrocampista Andrea Ciceri, 30 anni, autore del gol della bandiera per il Fanfulla (Borella)

Il Fanfulla s'illude con Ciceri, poi è soltanto Olginatese: 1-3

— LODI —

NON POTEVA bastare al Fanfulla il gol di Ciceri arrivato dopo soli 10'. L'Olginatese ha rimontato segnando tre reti: la prima con un colpo di testa di Mazzini su assist di Savarese, la seconda con lo stesso Savarese e la terza con Gerosa dopo una respinta di Rosano su inzuccata

di Malgrati. Padroni di casa pericolosi con Dellagiovanna: palla sulla traversa. Sul finire l'espulsione di Colombi.

FANFULLA-OLGINATESE 1-3 (1-2) RETI: 10' pt Ciceri, 17' pt Mazzini, 34' pt Savarese, 4' st Gerosa. **FANFULLA:** Rosano 5, Ferrari 5 (1' st Colombi 5), Oggioni 5, Bertolini 5, Nicollussi 6, Russo 6, Ciceri 6.5, Fattolini 5

(1' st Dellagiovanna 5.5), Zenga 6 (29' st Cospito sv), Guarnieri 5, Cangelosi 5.5. All.: Gandini 5.5. **OLGINATESE:** Valsecchi 6, Caruso 6, Dinardo 6.5, Gerosa 6, Malgrati 6, Grendele 6, Savarese 7, Passerini 6, Mazzini 6 (45' st Cerasari sv), Comi 6.5 (39' st Verdario sv), Cavalli 6. All.: Dell'Orto 6.5. **ARBITRO:** Dal Cin 5.

Gaetano Ecobi



TRIS DEI PADRONI DI CASA 1-0

Solbiatese-Como: gol e rissa nel finale

Caos dopo la rete di Marsich all'85'

di GABRIELE VOLTOLIN
— SOLBIATE (Varese) —

CERCAVA l'operazione sorpasso: obiettivo centrato per la Solbiatese. Non è stato facile, tutt'altro. Il Como presentatosi al Chinetti era privo di sette titolari ma l'undici schierato dall'ex Ernestino Ramella ha tenuto testa davvero in maniera encomiabile alla formazione più in forma del momento, al suo terzo successo consecutivo che l'ha proiettata direttamente in zona playoff. «Una prestazione davvero notevole quella offerta dai miei ragazzini - dice Ramella a fine gara - peccato che i nostri tifosi non l'abbiano capito e dopo il gol capolavoro di Marsich, si è scatenata quella rissa oscena che ancora una volta getta fango su questo sport. Evidentemente i recenti tragici fatti di Catania non

hanno insegnato niente. Compimenti comunque alla Solbiatese che ha sfruttato la bravura del suo uomo più rappresentativo e ci ha condannati quasi in chiusura di tempo».

EUFORICO anche mister Bacchin che, raggiunta e superata quota quaranta (Solbiatese e Olginatese 41 punti) non parla più di salvezza, ma si sbilancia e si dirige chiaramente perso i playoff. «Un obiettivo che, lasciata a malincuore la com-

petizione della Coppa Italia, è l'unico regalo che possiamo offrire alla nostra splendida dirigenza che ci lascia sempre lavorare con grande calma e tranquillità, senza nessuna pressione». L'incontrario di quello che è successo ieri dopo il gol vittoria di Marsich. «Un episodio davvero increscioso al quale noi non siamo abituati, ma preferisco non parlare di questo». Allora commentiamo la 99ª rete nerazzurra di Marsich. «E pensare che qualche minuto

ALLENATORI
Ramella: «Episodio davvero osceno»
Bacchin: «Peccato»

VERGOGNA!
Ancora altre violenze in un campo di calcio: la rissa scoppiata al Chinetti (NewPress)

prima volevo sostituirlo - ride ora Bacchin - per fortuna qualcuno lassù mi ha illuminato e lui dopo qualche istante ha realizzato uno dei suoi tanti gol spettacolari». Eccola la rete che ha deciso la partita al 85': Marsich, ricevuto palla da Rota, scaglia un sinistro micidiale che s'infila nel sette.

SOLBIATESE-COMO: 1-0 (0-0) RETE: 40' st Marsich. **SOLBIATESE:** Pavesi 6, Tino 6 (20' st Pasinelli 6.5), Saladino 6.5, Di Gioia 6.5, Musolino 5.5, Di Jorio 6, Appella 6.5, Marzio 6, Rota 6, Marsich 7 (42' st Collu sv), Andriulo 6. All.: Bacchin 6.5. **COMO:** Sangiorgio 6, Schepis 6, Binda 6, Gruttadauria 6, Cigagna 6, Shala 6.5, Guidetti 6.5, Ambrosini 6 (30' st Gasparri 6), Battaglino 6.5, Carrafiello 6 (36' st Ortelli sv), Damiano 6.5. All.: Ramella 6.5 **ARBITRO:** Alessia Lazzaretto 7.

IN TRASFERTA Renate, che sfortuna Avanti con Raneri si fa raggiungere dall'Arzachena: 1-1

— ARZACHENA (Olbia-Tempio) —

NON VANNO oltre il pari Arzachena e Renate. La squadra di Manzo ha messo in difficoltà gli avversari, non concendendo nulla. Concentrati al massimo, i difensori ospiti hanno avuto gioco tutto sommato facile nel controllare gli attaccanti sardi. L'Arzachena, priva della punta Sposito, ha faticato nel ritrovare se stessa. Bravo il Renate ad approfittare subito dell'occasione e passare in vantaggio. Dopo soli 10' un pallone innocuo che sembrava destinato a essere preda di Malune, gli scivola dalle mani e Raneri è bravo a recuperare la sfera e segnare. I biancoverdi trovano il pari al 20' con una punizione di Fadda. Nella ripresa il ritmo cala e le due squadre sembrano soddisfatte del risultato.

ARZACHENA-RENATE 1-1 (1-1) RETI: 10' pt Raneri, 20' pt Fadda. **ARZACHENA:** Malune 5.5, Majorana 6, Milia 6, Boldarin 6.5, Derudas 6, Atzori 6 (39' st Mannoni sv), Malu 6, Erriu 6.5, Fadda 7, Mascia 6, Orune 6.5. All.: Alvardi 6. **RENATE:** Tusino 6.5, Fossati 6, Ancora 6, Commisso 6, Palumbieri 6.5, Curioni 6, Boyokino 6.5, Frigerio 6, Bisceglia 6, Petrone 5.5 (31' st Borghi sv), Raneri 6.5 (44' st Crippa sv). All.: Manzo 6. **ARBITRO:** Scremin 6. Federico Gaviano

— TREZZO (Milano) —
PORTA IL SEGNO di Pesenti la vittoria della Tritium sul Merate per 3-1. Il bomber biancazzurro ha sfoderato dal cilindro un colpo che ha permesso di trovare il 2-1, poi arrotondato da Matarrese, dopo che per ben due volte l'arbitro gli aveva tolto (per fuorigioco) il piacere del goal. Fischio d'inizio con i padroni di casa subito in avanti e con Matarrese a ribadire in rete un tiro di Cortinovis: è il 4' ma l'arbitro annulla per fuorigioco.

SUCCESSO CASALINGO 3-1 LA MAGIA DELL'ATTACCANTE SBLOCCA LA PARTITA Pesenti incanta, Tritium dissolve Merate

Al 14' ancora il fuorigioco dice no al goal di Matarrese. Il segnalinee aveva dato l'ok, ma l'arbitro vicino all'azione ha annullato. I biancoazzurri al 25' vanno in vantaggio con Vezzoli servito da Pesenti. L'ultima emozione del primo tempo la regala Matarrese al 47' con una punizione tesa di poco sopra la traversa. La ripresa si apre con un Merate più tonico che trova l'1-1: cross da destra di Filadelfia esce in presa Scotti, la

sfera gli scivola dalle mani e finisce a Capetti che segna. È il 34', ma passa un minuto e Pesenti, lanciato da Matarrese entra in area e fulmina Bertola. Il Merate cerca una reazione velleitaria e così al 46' Matarrese trova il goal di contropiede, sfuggendo palla al piede e con il Merate tutto in avanti.

TRITIUM-MERATE 3-1 (1-0). RETI: 25' pt Vezzoli, 34' st Capetti, 35' st Pe-

senti, 46' st Matarrese. **TRITIUM:** Scotti 5, Poli 6, Turani 6.5, Facciotto 6.5 (29' st Lombardi 6), Mora 7, Dall'Igna 6.5, Sciaudone 6.5, Vezzoli 7, Pesenti 7.5 (47' st Vismara sv), Matarrese 6.5, Cortinovis 6. All.: Magrin 6.5. **MERATE:** Bertola 6, Gentile 5.5, Abd Alla 5.5, Sala 5.5 (28' st Donghi 6), Lentini 5.5 (36' pt Guzzetti 6), Buzzi 6, Filadelfia 6.5, Pilat 6, Di Bari 5 (36' pt Castellazzi 6), Mora 5.5, Capetti 6.5. All.: Bolis 5.5. **ARBITRO:** Livadoti 6.5. Gian Paolo Locatelli



PROVA DI FORZA
Duro contrasto a centrocampo per la conquista del pallone (Alive)

IL TURATE IMPONE LO 0-0

Caravaggio fuori Uso

I bergamaschi scendono al terzo posto in classifica

di VALERIO ALESSANDRI

— CARAVAGGIO (Bergamo) —

LA VITTORIA di mercoledì a Segregno, dopo tre batoste di fila, aveva riacceso qualche speranza. Il mezzo passo falso di ieri, l'ha definitivamente spenta. Il primo posto, salvo clamorosi ribaltoni, è cosa quasi certamente del Tempo. E all'Uso Calcio Caravaggio non resta che leccarsi le ferite, per aver deragliato nel momento cruciale della stagione. Probabilmente i tre ko di fila hanno lasciato il segno, dal punto di vista psicologico, e le diverse assenze patite ieri possono aver fatto il resto, ma indubbiamente il pareggio interno senza reti di ieri ha fatto segnare definitivamente il passo ai bergamaschi, ora scivolati addirittura al terzo posto. Buon punto invece per il Turate, contro una compagine sicuramente più attrezzata, in chiave salvezza. Partita

SPERANZA
Per gli uomini di mister Zilio un buon punto in chiave salvezza

condotta con una leggera supremazia territoriale dagli orobici, ma avara di emozioni vere. Al 9' sono gli ospiti a provarci con Bonetti, palla respinta con i pugni da Conti. Al 15' Sala, per i locali, arriva in ritardo su un invitante traversone di Mignani. Ancora Bonetti scalda le mani all'estremo difensore locale al 18', poi si deve attendere il 38' per un altro sussulto, ed è una ottima occasione per i locali: conclusione pericolosissima di Manzini, il portiere respinge corto e nella successiva mischia nessuno trova la zampata vincente.

NELLA RIPRESA i due tecnici provano a cambiare l'inerzia di una partita un po' spenta, ma gli effetti sono davvero poco rilevanti. E nonostante i tentativi dei locali, accade ancora meno che nel primo tempo. A 28' ci prova Forlani in libera uscita dalla difesa, ma la sfera fini-

sce altissima. Ultimi minuti di spinta per con una punizione di Tagliente al 46', insidiosa ma non efficace. Troppo poco, per la squadra bergamasca per sperare di poter vincere e continuare ad ambire ad un primo posto ormai irraggiungibile. Gli orobici dovranno ora cercare di recuperare quantomeno la seconda piazza, posizione a cui è abbonata, in questi ultimi anni.

USO CALCIO CARAVAGGIO-TURATE 0-0 USO CALCIO: Conti 6., Forlani 6.5, Anesa 6.5, Rubinacci 6., Sonzogni 6.5, Galimberti 6 (12' st El Begri 6), Manzini 6, Giuliani 6, Sala 6 (17' st Tagliente 6), Mignani 7 (34' st Brambilla sv), Panzeri 6.5. All.: Chierico 5.5. **TURATE:** Buscicchio 6, Sponga 6.5, Marcat 6, Broccanello 6, Ghionna 6, Melosi 6, Bonetti 6.5, Mavilla 6 (31' st Di Modugno 6), Sehic 5.5 (17' st Anzano 6), Carbone 6, Marelli 6 (40' st Brizzolara sv). All.: Zilio 6.5.

ARBITRO: Lo Castro 6.

L'ALGHERO VINCE 2-1

Palazzolo, che spreco Passa in vantaggio e poi perde su rigore

— ALGHERO (Sassari) —

L PALAZZOLO conduce nel primo tempo, poi si fa superare 2-1 nella ripresa dall'Alghero su rigore. Al primo affondo la squadra di Zambelli passa in vantaggio. Calcio di punizione di Bignotti indirizzato direttamente in porta, Lorello (ex di turno) non trattiene e sul tap-in l'appostato Bernardi appoggia in rete. L'Alghero subisce il contraccolpo psicologico e non riesce più a rendersi pericoloso dalle parti di Ardigò per tutta la prima fase di gara. Nella ripresa i sardi prima pareggiano con Zitolo su punizione. Poi usufruiscono al 27' di un rigore: corner di Mereu e colpo di mano in area di Bernardi. Dal dischetto Dossou supera Bertoli centrando il 2-1 e i tre punti che valgono la seconda posizione in classifica. Pressing bresciano nel finale, ma il risultato non cambierà.

ALGHERO-PALAZZOLO 2-1 (0-1) RETI: 28' pt Bernardi, 2' st Zitolo, 29' Dossou (rig). **ALGHERO:** Lorello 6, Lestani 6, Tignonsini 6.5, Gattari 6.5, G. Martelli 6 (20' st Carbonaro 6.5), Zitolo 7, Spinazzi 6.5, Wekouri 6 (20' st Martinez 6), Dossou 7, Lamberti 6.5, Mereu 6 (40' st F. Martelli sv). All.: Toma 6. **PALAZZOLO:** Ardigò (6' st Bertoli 6), Belussi 6, Tolotti 5.5, Bonalumi 5.5, Brembilla 6, Lancini 5.5, Arrigoni 5.5 (9' st Vanotti 5.5), Zucchinali 5.5 (20' st Baronchelli 5.5), Bosio 5.5, Bignotti 6, Bernardi 6.5. All.: Zambelli 6. **ARBITRO:** Benassi 6. **NOTE:** espulso al 38' st La Mazza, preparatore atletico dell'Alghero. **Marcello Moccia**

BOMBER
L'esultanza di Simone Moretti, autore del raddoppio per il Segregno (Brianza)



IL TECNICO SI DIMETTE DOPO IL 2-2 IN CASA CON LA COLOGNESE

Il Segregno pareggia, Cesana saluta

— SEREGNO (Milano) —

FABRIZIO Cesana, tecnico del Segregno, rassegna in serata le dimissioni per divergenze con il proprietario Gianmarco Cazzaniga, dopo il pareggio casalingo per 2-2 in casa contro la Colognese. La squadra ospite resta ancorata alla zona play-off, il Segregno invece spreca l'ennesima occasione di riavvicinarsi al Palazzolo. I padroni di casa vanno sul 2-0, falliscono un penalty e poi si fanno raggiungere. Gli azzurri di casa arrivano al tiro al 15' con una girata in area di Moretti controllata da Locatelli. Poco dopo bella combinazione nello stretto fra Floriano e Maffioletti, ma il tiro di quest'ultimo è debole. Al 21' il Segregno passa: corner di Veneruz, Brognoli stacca indisturbato

nel cuore dell'area e la mette all'incrocio. La reazione dei bergamaschi al 25': Buelli smarca a sinistra Floriano e Nicoletti intercetta. Nella ripresa al 9' il corner di Mosca trova il tocco vincente di Moretti. Tre minuti dopo l'episodio che "gira" la partita: Maffioletti aggancia Moretti da dietro ed è rigore. Locatelli respinge il tiro di Veneruz e la ribattuta di Mosca, Brognoli in sacca ma è in off-side. E la Colognese accorcia le distanze al 19' con Salandra di testa, per poi impattare dagli undici metri con Floriano per un fallo di mano di Folcia (espulso). Nel finale scintille fra Lambrughini e Salandra, entrambi espulsi.

SEREGNO-COLOGNESE 2-2 (1-0) RETI: 21' pt Brognoli, 9' st Moretti, 19' st Salandra, 41' st Floriano (rig).

SEREGNO: Nicoletti 5, Ricciardi 6 (2' st Rugiero 6), Ceriani C. 6, Lambrughini 5.5, Folcia 5.5, Bertani 6 (40' st Mariani sv), Brognoli 6 (23' st Iaconis 6), Ceriani A. 5.5, Moretti 6, Mosca 6, Veneruz 6. All.: Cesana 6. **COLOGNESE:** Locatelli 6, Valtulini 5.5 (10' st Lucia-

SCREZIO
L'allenatore lascia per incomprensioni con il presidente Cazzaniga

no 6), Corna 6, Gusmini 6, Romualdi 5.5 (16' st Gaio sv), Maffioletti 6 (15' st Suardi 6), Pastori 6, Luzzana 6, Buelli 5.5, Salandra 6, Floriano 6. All.: Vecchi 6. **ARBITRO:** Moretti 6.

Roberto Sanvito

Palazzolo, un altro viaggio da incubo

Bernardi illude i biancazzurri. L'Alghero pareggia e poi vince con un rigore di Dossou

Alghero. Ancora un passaggio a vuoto esterno. E la classifica si complica sempre più. Il Palazzolo si arrende a un Alghero che nella ripresa mette in campo le sue forze migliori, pareggia i conti e a un quarto d'ora dalla fine trova la vittoria su calcio di rigore.

Una sconfitta che, considerato lo spessore dei catalani, poteva essere messa in preventivo ma che almeno fino alla metà del secondo tempo si è cercato di evitare. Alla distanza, poi, l'Alghero è venuto fuori costringendo il Palazzolo alla doppia cifra negativa (dieci sconfitte totali), la quarta in trasferta nonché un terzultimo posto in classifica con 27 punti, a cinque lunghezze dalla zona riparo.

L'Alghero parte con un buon piglio. La squadra di Toma, schierato con un 4-2-3-1 più simile a un 4-2-4 con i due esterni (Wekouri e Mereu) molto mobili, prende le redini del gioco pressando subito a tutto campo e cercando rapidi cambi di fronte nel gioco.

Al possesso palla giallorosso non si sommano occasioni gol. Lamberti e Dossou combinano poco. Sul versante opposto B osio e Bernardi ci provano in alcune ripartenze ma vanno a cozzare con il muro algherese composto da Gattari e Tignonsini. Neanche la velocità sulle corsie laterali aiuta il Palazzolo. Le incursioni di Arrigoni vengono tamponate da Lestani. Zucchinalli e Bignotti, almeno all'inizio, perdono lo scontro con Zitolo e l'ex Spinazzi.

Al 25' cross dalla destra di Lestani verso il centro e colpo di testa poco potente di Dossou con Ardigò sicuro nella presa. Tre minuti dopo, i biancazzurri guadagnano con Bignotti un calcio di punizione con palla fuori dall'area ma defilata sull'out di sinistra. Lo stesso numero dieci calcia direttamente in porta, Lorello - anch'egli ex di turno - non trattiene la sfera e da pochi passi Bernardi sigla il gol del vantaggio. Subito il gol, l'Alghero non riesce a riordinare prontamente le idee.

Zitolo, al 29', cerca la porta senza trovarla dalla distanza con un tiro di destro che si perde alto sopra la traversa. Poco dopo Dossou imbecca Wekouri che di testa non impegna Ardigò. Al 34' Mereu pesca con un taglio in area Wekouri pizzicato, però, in evidente offside. Ancora Zitolo, al 43', scodella in area verso Lamberti anticipato da Ardigò.

L'intervallo galvanizza l'Alghero che ritorna in campo sotto un'altra veste. Al primo affondo, dopo 2', i giallorossi guadagnano subito un calcio di punizione. Sul punto di battuta si presenta Zitolo che lascia partire una pennellata di destro che supera barriera e portiere. Secondo gol in una settimana per l'ex Pisa. Subito dopo in uno scontro di gioco si infortuna Ardigò. Gli subentra il baby classe 1989 Bertoli.

Poi Vanotti prende il posto di Arrigoni. L'Alghero è pimpante e si presenta costantemente in anticipo sul pallone. Toma muta qualcosa al 20'. Wekouri lascia il campo a Martinez che si posiziona largo a sinistra mentre Carbonaro affianca Zitolo in mediana con Spinazzi che scala esterno basso a sinistra. Baronchelli, infine, sostituisce Zucchinalli.

Pallino del gioco tra le mani dei catalani. Al 28' sesto corner della partita per l'Alghero. Dalla bandierina destra Mereu calcia verso il cuore dell'area ma Bernardi colpisce la sfera con una mano. L'attaccante del Palazzolo rimedia solo un cartellino giallo tra le proteste dei padroni di casa.

Dal dischetto George Dossou fredda nettamente Bertoli portando il punteggio sul 2-1. Settimo sigillo stagionale per il senegalese ex Rodengo e Carpenedolo. Trovato il vantaggio, l'Alghero «gongola» per il momentaneo pari (2-2) dell'Atletico sul Tempio.

Il Palazzolo pensa alla sua critica classifica e accelera le operazioni sotto porta ma Bernardi, Bignotti e Vanotti, presi dall'eccessiva foga, combinano poco. Casapulla regala la vittoria al Tempio (3-2), l'Uso Calcio non va oltre lo 0-0 col Turate e l'Alghero sale così al secondo posto della classifica. Piange invece il Palazzolo a cinque punti dalla salvezza diretta.

Alghero-Palazzolo 2-1

ALGHERO(4-2-3-1): Lorello 6; Lestani 6, Tignonsini 6,5, Gattari 6,5, G. Martelli 6 (20't Carbonaro 6,5); Zitolo 7, Spinazzi 6,5; Wekouri 6 (20't Martinez 6), Dossou 7, Lamberti 6,5, Mereu 6 (40't F. Martelli sv). In panchina: Sakho, Cocco, Rassu, Falco. Allenatore: Toma.

PALAZZOLO(4-5-1): Ardigò 6 (6't Bertoli 6); Belussi 6, Tolotti 5,5, Bonalumi 5,5, Brembilla 6; Lancini 5,5, Arrigoni 5,5 (9't Vanotti 5), Zucchinalli 5 (20't Baronchelli 5,5), Bosio 5,5, Bignotti 6; Bernardi 6,5. In panchina: Bardini, Rocca, Guidetti, Appiani. Allenatore: Zambelli.

ARBITRO: Benassi di Bologna 6.

RETI: 28'pt Bernardi, 2'st Zitolo, 29'st rig. Dossou.

NOTE: ammoniti: Lorello, Zitolo, Mereu, Bernardi. Espulso al 38't La Mazza, preparatore atletico Alghero. Angoli: 7-3 per l'Alghero. Spettatori: 400 circa. Recuperi: 2'pt; 5'st